



Società Italiana degli Autori ed Editori

ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO

Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail info@italoconti.com

ITALO CONTI



**T9 COLPITA E AFFONDATA
COMMEDIA BRILLANTE IN DUE ATTI
TUTELA SIAE 879434A**

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

Personaggi: 3U + 4D + 2 VOCI FUORI CAMPO

DIO	Voce fuori campo
ALESSIO BLESSIN	Voce fuori campo
EMILIA BLESSIN (FOGLIA)	Figlia più grande di Alessio
SANDRA BLESSIN (RAMERA)	Sorella più piccola di Emilia
ADRIANO BERGAMO	Il marito di Emilia
ENZO DETTO DOWN	Nipote di Emilia e Sandra
ROSANNA DETTA PORCONA	La prostituta
DON LUIGI DETTO 4444	Il frate
LIA DETTA KGB	La ragazza dell'Est

PRIMO ATTO

La scena si svolge ai giorni nostri nella bella sala da pranzo di villa Blessin. Si tratta di una sala arredata con sfarzo, la famiglia è molto ricca fin dal 1.200. In una parte della Sala è presente anche una piccola cappella privata. La nicchia, ben attrezzata, è dotata di altarino e può ospitare un parroco officiante. Davanti all'altarino un inginocchiatoio per due persone. Guardando il palco: al centro c'è l'entrata principale alla sala che proviene verosimilmente da altre stanze e quindi anche il corridoio centrale visibile deve essere arredato. A scelta del regista a destra o sinistra la quinta di uscita che porta alla zona notte. La parte non adibita all'uscita per la zona notte sarà occupata dalla cappella. Occorre allestire una luce di scena più forte delle altre, tipo spot, che colpisca il palco come un raggio, raffigurante Alessio Blessin. Ogni volta che si accende lo spot tutti gli attori si fermano in scena nella loro posizione. Non ci sono cambi di scena. Si lascia al regista e allo scenografo l'allestimento e la disposizione di ogni particolare.



Scarica l'app Copioni sul telefono. Inquadra il Qrcode con il lettore QR del tuo cellulare o clicca uno dei due link:

SE HAI UN CELLULARE IOS

<https://apps.apple.com/it/app/copioni-teatrali/id1575227616>

SE HAI UN CELLULARE ANDROID

<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.creareunaapp.editor.android60c1daadb7a7f>

(A sipario chiuso: Si spengono le luci in sala e si accende lo spot)

ALESSIO Buona sera a tutti: io sono Alessio Blessin, di quei Blessin che ebbero illustri natali nel centro Europa fin dal 1200: una stirpe di ricchi nullafacenti per i quali il titolo nobiliare fu la maggiore fonte di rendita per oltre 700 anni. A partire dal 1900 però, tutto cambiò e il blasone non costituì più un titolo significativo.

Chiedo scusa per il fatto che non possiate vedermi: sono attualmente defunto. Nulla di grave... morto per cause naturali da oltre 25 anni all'età di 104 primavere dopo aver stabilito, nel mio piccolo, due record: Essere il primo Blessin lavoratore e l'ultimo della mia stirpe: Infatti, seppure misi al mondo 12 figli con tre mogli e due amanti, furono tutti di sesso femminile.

(01 RUMORE: Si sente un tuono)

ALESSIO Chiedo scusa Signore... entro subito in argomento! Io sono qui per aiutarvi a comprendere meglio il funzionamento della vostra comunicazione che, nel giro di qualche secolo, è andata via via riducendosi:

Dai pranzi di un tempo, definiti "Luculliani", siete passati alla tristezza del mangiare un boccone; i gentleman che prima andavano educatamente in bagno a "spandere acqua" oggi corrono a farne un goccio, ed il bacio, "apostrofo rosa posto tra le parole t'amo" è diventato la lettera X di un telefono cellulare!

Ma pensate davvero che per essere efficienti occorra essere sintetici? Io vi posso assicurare che nulla è più efficiente del caos! Ma voi continuate a chiudervi in cassette di sicurezza, scrivere in celle di memoria e sopravvivere tremanti nella vostra casella sperando che il Creatore spari il più tardi possibile quel colpo che vi costringerà a dichiarare: "T9 colpita e affondata!"

(Si spegne lo spot)

(02 BRANO MUSICALE)

Si apre il sipario. Per le compagnie che sono in grado di realizzarlo si vede in proscenio un telone che raffigura un'esterna, possibilmente via dei platani con degli alberi. Questo fondale è solo per il prologo e dovrebbe essere staccabile alla chiusura del sipario a fine prologo per poter iniziare il poi primo atto. Se non si può realizzare tutto il prologo si recita a sipario chiuso con gli attori sulla ribalta.

La ribalta appunto, spazio utile per gli attori che dovranno recitare in esterno, dovrà essere illuminata con spot che rappresentano i lampioni che illuminano una via. Sulla ribalta entrerà Rosanna atteggiandosi a prostituta che cercherà di riscaldarsi visto il freddo che fa).

ROSANNA (Passa Enzo col bavero Alzato e tira via una prima volta)
Oh 'sta sera 'n se ara. So' ddu ore che passeggio su e giù su e giù mancu 'n cane. (Pausa) E' lu friddu!... E' propiù veru che co' lu friddu s'artirono... stonno a casa tutti... tutti tranne la concorrenza! Non ze sopportano più. Bianche, gialle, nere, rosce. Ve se pozza asciuttà come sto a seccamme io...!

(Ripassa Enzo tornando sui suoi passi e poi)

ROSANNA Tho! E quistu chi è?

ENZO Che fai quine?

ROSANNA No' lo vidi? Passeggio! Pijio l'aria fresca! Ciò un callu...

ENZO Sci... pijece pure l'aria fresca... sendi si che buriana!

ROSANNA E allora perchè me l'addimanni?

ENZO Vojio esse sicuru de chi si!

ROSANNA Sendi bellu sisu... smamma che stasera me cce troi eh...

- ENZO Perché che ho fattu de male?
- ROSANNA Chi so? Chi dovrebbe esse?
- ENZO (Timido) ‘Na puttana?
- ROSANNA (Ironica) Ma va?... Tu invece chi sì? Aistain?
- ENZO Io so’ un ternanu
- ROSANNA Eh! E io una de la macchia de Bussone! Se me dici chi era tu nonnu magari semo parenti!
- ENZO Mi nonnu era lu poru Alessio Blessin, pace all’anima sia!
- ROSANNA (Scocciata) Tantu piacere sor Blessin... mo poli anche smammà
- ENZO Non hai capitu... Blessin Alessio era mi nonnu no io...
- ROSANNA (Perentoria) No si tu che non hai capitu che te ne devi annà! Nun ciò tembu da perde... e po’ se Blessin era tu nonnu sarai Blessin pure tu...
- ENZO E none... mi nonnu ciàvutu 12 fij... tutte femmine... e io so’ statu lu nipote. Me ricordo che dicea semble: “Quanno mitti ar monnu un fij u ciai la paura de fa cazzate, ma quanno ne hai missi ar monno dodici.... (pausa) allora si propiu sicuru de avelle fatte.”
- ROSANNA (Ironica) Simbaticu tu nonnu!
- ENZO Ah beh... era un personaggiu! Penza tu che ‘na vorda...
- ROSANNA (Interrompendolo) Ohhhhhhhh... a Gion Travolta... daje ‘na chiusa...

- ENZO Tu me l'hai detto de parlatte de mi nonnu...
- ROSANNA Io l'ho detto pe' di': sai quantu me ne frega a me de nonnitu, me pari scemu; co' stu friddu e senza batte un chiodu propiu a tu nonnu ciò voja de penza!
- ENZO Allora emo appuratu che stai a batte...
- ROSANNA Ma starai a batte tu! (Insinuando che sia un gay) Già la faccia equivoca ce l'hai. (Allusiva) Mica farai parte der popolo... dellà da fiume no?
- ENZO (Piccato) Io?
- ROSANNA Che fessa a non capillu subbitu...chi pole ji in giru co' 'stu friddu lu 23 de dicembre orte a me? La concorrenza!
- ENZO Ma che concorrenza vai cercanno ?
- ROSANNA Come te jami?
- ENZO Enzo!
- ROSANNA E' lu nome tia o... lu nome d'arte?
- ENZO Ah ah! e ce rifai co' 'sta storia?...
- ROSANNA Quilli come nui cionno tutti un nome d'arte....
- ENZO Ma quilli come nui chi?
- ROSANNA Quilli quilli hai capitu bbene... ma vui in più sete brutti e sfacciati! Come non ve ne cecate... Ce mancassivo solu vojandri ... daje dimme lu nome d'arte...
- ENZO Tu stai 'mbriaca stasera....

- ROSANNA Se non ce l'hai te lu troo io eh? Vistu che là davanti non ciai gnente: Enzo Frittella va bene?
- ENZO Ma falla finita...
- ROSANNA Non polesse che non ciai un soprannome...!
- ENZO (Vergognoso) Non ce l'ho... no!
- ROSANNA Che te vergugni...? Daje... che soprannome t'honno arcacciatu...?
- ENZO Ma che te frega.... Dimme lu tia no?
- ROSANNA Lu mia è: Porcona!
- ENZO (Ironico) Ah! un nomignolu dilicato, da vera signora... e come t'hanno messu un soprannome ccucì?
- ROSANNA L'amici... giocanno... hanno visto che se scrivi Porcona su lu cellulare con lu T9 attivato esce fuori Rosanna... che è lu nome miu.
- ENZO (Stupito) Allora è una moda...!
- ROSANNA Chiamasse Rosanna...
- ENZO No! Mette li soprannomi co' lu T9 ...
- ROSANNA (Intuendo) E' successu ccucì anche a te?... Daje... non facessi lu timidu... che soprannome è?...
- ENZO Down!...
- ROSANNA E corrisponde a?
- ENZO Enzo....

ROSANNA (ironica) Bhe Oddio: Come nome d'arte non è un gran che è... (con doppio senso e gestualizzando) “down” significa giù... pe' avecce qualche “chance” te saristi duvutu jamà “up” ...

ENZO Ma tu penza per te che io so' “up” quantu basta...

(03 RUMORE: Squilla il cellulare di Rosanna)

ENZO E che è questo?

ROSANNA Lu cellulare mia... aspetta un minutu!
(cerca il cell nella borsetta, lo trova, guarda il numero lo apre e schiaccia per rispondere)

(Si interrompe la suoneria da sola)

ROSANNA Pronto: ciao Don! Come stai? Bene grazie. Steo su lu lettu ma non m'hai svejata dimme! Vorresti vedemme pe' Natale? Ma con piacere: figurate se non so' contenta; stemo ccucì vicini e non ce vedemo quasci mai. Quanno te pare, a qualunque ora tantu tu che ce mitti a arriva?

Te preparo una sorpresa che te piace: Come non fa niente è tantu che me lo stai a di': te vojio fa contentu. Quanno me spuso?

(Ironica) E la sorpresa quella era!... (facendo dei gesti ad Enzo come per dire non è vero niente) Ma no: te dico de no... allora me spusi tu! Va bene tantu è lu giorno dopo de Santu Stefano... ma te dico de no... oh si dduru è... e va beh allora te sto a pijà in giru...

ROSANNA A la chiesa de Santa Maria... allora famo ccucì... io te jamo domani doppo pranzu e ce mettemo daccordu pe'

passà assieme Natale! Ciao Don... ma non te pijio in giro
no... no... ciao Don... a domani sci.... Ciao ... ciao!

ENZO Chi era un bosse mafiusu?

ROSANNA Perché?

ENZO L'hai jamatu Don... ?!

ROSANNA Era fratimu...

ENZO E fratitu fa parte de la mafia ?

ROSANNA (Ironica) Come no? Certe vorde se viste pure de niru...

ENZO Vabbeh... allora ce salutamo e tanti auguri: come non
dettu.

ROSANNA Boccalò, ma che te la fai sotto...? Don è mi fratellu prete
l'unico parente che ciò.... Don Luigi detto Gigi... 4.444

ENZO 4.444?

ROSANNA Sci semble la cricca "amici de lu T9": Gigi se scrive co'
tutti 4!

ENZO (Ironico) Ah... Cià lu nome d'arte pure fratitu?

ROSANNA Pija pucu in giru dimme quello che voli o smamma che
ciò da fa...

ENZO Non vojio niente...se te spusi non me si bbona!

ROSANNA Perché te serve una illibrata?

ENZO Come no... p'apri 'n società una bibbrioteca...! Lascia
perde se te spusi non me poli fa' bbene... bona serata!

- ROSANNA Ma chi se spusa...?
- ENZO Tu! Lo stei dicenno al telefono...
- ROSANNA Ma quillu è mi frattellu che martella sull'argomentu... non sa che faccio la vita e me chiede sembre "quanno te spusi? Quanno te dicidi? Non è ora che te fai una famija?"
- ENZO Oh! C'emo lu stessu destino io e te... io non ciò fratelli ma zia Emilia e zia Sandra lu stessu discurzu fanno...
- ROSANNA Sci è?
- ENZO Spicciate... me pare de sindille... (pausa) Beh ma allora se non te spusi te pozzo fa fa un affare
- ROSANNA Che affare
- ENZO (apre il portafoglio e toglie due banconote da 100 euro)
Bastono 200 pe' mezza giornata?
- ROSANNA Guarda che li giuchitti sado-maso no' li faccio!
- ENZO Te l'ha addimanatti quarcunu?
- ROSANNA E mancu porcate varie in tre in quatrru e ccucì via...
- ENZO Non devi fa niente de tuttu qestu
- ROSANNA e non me metto mancu ginucchiuni ...
- ENZO Sendi 'nbo' ma de soluti te pagheno pe' di lu rosariu?
- ROSANNA Lo vuli sindì? 'ncumincio subbitu io eh?
- ENZO No no... lascia perde... e po' pe' quello che dei fa... la bocca più sta chiusa e meju è...

- ROSANNA Bruttu zuzzu pervirtutu quelle cosette falle fa a tu sorella!
- ENZO Ma che hai capitu? Devi solu sta attenta a come parli...
inzomma li voli sti sordi sci o no?
- ROSANNA (Togliendo i 200 euro dalle mani di Enzo) Da qua...io
starò attenta a parlà ma tu te mitti l'impermeabile però!
- ENZO Perché lu cappottu non va bene?
- ROSANNA Giustu lu cappottu: l'impermeabile ce vole! Annamo su!
- ENZO Ma annamo do'?... Li negozi so' chiusi mo...
- ROSANNA A me me pari scemu per davvero...
- ENZO Guarda che hai capitu male: quello che dovemo da fa è ji
a pranzo domani.
- ROSANNA A pranzu... la vigilia de natale? Non ho capitu!
- ENZO E pe' forza... stai fa la ganza invece de famme parlà!
Dimani a pranzo ce riunimo a casa de mi zii e me serve
che veni pure tu.
- ROSANNA A lellu eo capitu bbene hai vistu? Io non li faccio li
giuchitti de gruppu e mancu li spojarelli strippete e la
danza de lu 'mbilluculu...
- ENZO Ma te cce stai zitta un minutu a sindimme ?
- ROSANNA E parla forza me pari la sibilla Cubbana
- ENZO Oh... ma come opri bocca unu sfondone: Cumana, se dice
sibilla Cumama
- ROSANNA Ma vammettene va... me pari Cumanu...! Mo' l'isola se
chiama Cuma invece de Cubba!

- ENZO In quantu a ignoranza pòli ringrazzia Dio: Cuma era una città de la Magnagrecia no un isola... governata da un dittatore.
- ROSANNA Sci...!: Fidel Castro da Velletri?
- ENZO Sendi a penzacce bbene mica lo saccio se me poli esse bbona pè fa quello che devo da fa! Anzi.. me sa propiu de no! Ardamme li sordi!
- ROSANNA ... E domenica fa la luna: tu dimme che devo da fa che po' lo so' io!
- ENZO (Come per dire sembra facile) Ehhhhhhh!: Duvristi fa la signora...
- ROSANNA Ma sendi 'stu bajencu... (rifacendo il verso) "Duvristi fa la signora" ... (Offesa) Io la signora no' la faccio ce so'! (Pavoneggiandosi) Guardeme bbene: che te paro?
- ENZO A me, de sicuru, gnende!
- ROSANNA Non facissi lu foresticu! In che senza dovrebbe fa la signora?
- ENZO Duvristi fa la parte de l'amica... intima mia... 'nzomma dovessimo da esse fidanzati da 7 anni e domani... spusacce...
- ROSANNA Come sarebbe stu discurzu?
- ENZO Sarebbe che mi zie me 'ntestano lu patrimoniù de famija solo se me spuso. L'anno scorzu jo detto che la data era fissata pe' lu 24 de dicembre e mo...
- ROSANNA E mo auguri! Come fai?

- ENZO Sto qui apposta: te ingaggio, te sposo pe' finta e lu giuchittu è fattu.
- ROSANNA Ah ecculu lu busillissu: In un bellu casinu te si missu andru che no, propiu bellu... fanno andri 10.000 euri...
- ENZO Ma tu si pacia! Tutti sti sordi pe' fa la parte de la ragazza mia?
- ROSANNA Pe' fa la ragazza ne bastavano 200 ma pe' la moje ne servono andri 10.000... senno' fa come te pare...
- ENZO Va bbene, ma te li do a cose fatte però...
- ROSANNA Avanti spara!
- ENZO Domani matina a le 9 vengo a piajatte e a mezzuggiornu stemo a casa.
- ROSANNA Tre ore de viaggiu?
- ENZO Ma no... da qui saranno 10 minuti a piedi...
- ROSANNA E allora perché tuttu 'stu tembu?
- ENZO Me ce vorrà un po' pe' spiegatte quellu che devi di'... e soprattutto non di'?
- ROSANNA E non me la poli spiegà mo?
- ENZO Co stu friddu... qui dde fori?
- ROSANNA No: jemo a casa mia e me spieghi, ccuci doppo hai vistu mai che co' 'n piccolu supplemento... da cosa nasce cosa...

ENZO Movete cammina... che non te basta tutta sta notte pe' levatte quillu chilu de intruju che ciai su la faccia... e sta tranquilla che non nasce gnente...

ROSANNA (Uscendo dalla ribalta) Lo vidi che ceo raggione io?

ENZO (Accompagnandola) Raggione de che?

ROSANNA Che sete tutti uguali vui.... Dellà da fiume!

(Escono dalla ribalta. Si chiude il sipario e si stacca il telone)

(04 BRANO MUSICALE)

(Si riapre il Sipario: inizia il 1° atto)

(In scena c'è Emilia che sta allestendo l'albero di natale. Per farlo è su uno scalandrino aiutata da Lia che le da una mano)

EMILIA (Cercando di aggiustare la punta irrimediabilmente storta)
Guarda qui si che robba: più l'addrizzo e più arcasca...
mancu se la incollo se regge su sta punta.

LIA Come mai non stare su?

EMILIA Eh che ne so'... je sarà pijatu lu capustornu...

LIA Capustornu?... Cosa significa?

EMILIA Giramento de capoccia Lia... Giramento de capoccia (poi di nuovo riferendosi alla punta) e comunque non se regge... va sempre la

LIA Se mette chiodo a muro e tira con filo subito a posto...

EMILA E che non lo so? Ma è lu restu che se sfascia...!

LIA Perché? Noi non tira troppo corda: mette appena appena!

- EMILIA (Come per dire la fai facile tu) Ehhhh... Se noi mette appena appena... già avere tirato troppo corda...
- LIA Io non capito!
- EMILIA Non hai capitu perchè non conosci Adriano: se s'accorge che emo messu un chiodu su lu muru fa cascà giù l'arberu co' unu strillu.
- LIA Davvero?
- EMILIA Lu incenerisce! Penza tu che manco lu guarda lu muru pe' non conzumallu. Damme su du strisce filanti...
- LIA (Prendendo le strisce e porgendole) Quindi anche se mettere piccola bolletta fa storie?
- EMILIA (Mettendo le strisce) Ehhhh ce fa un cazziatone che metà basta.
- LIA Cazziatone?
- EMILIA Sci Lia... Cazziatone... significa litigata... Già me pare de sendillu: dice subbitu "mica me meravijo de essa che sta co nui da una settimana e certe usanze no le conosce, ma de te che qui ce abbiti da una vita" e attacca 'na sorfa che se tuttu va bene finisce a Pasqua!
- LIA Sorfa?
- EMILIA Eh! E mo come te spiego?
- LIA Io non so... veramente...
- EMILIA Sorfa.... Sarebbe lagna... hai capito?
- LIA E allora cerchiamo altro muodo

- EMILIA No no... io non ci penso neanche guarda un po'! La lascio come sta... se la piego troppu va a finì che scoccio lu ramu e te saluto scuffia...
- LIA Io non capito "Te saluto scuffia"
- EMILIA Eccola la... e questa come te la spiego? Dunque scuffia sarebbe un modo da di': come se non ce fosse più niente da fa'.
- LIA Io capito!
- EMILIA Senti un po' Lia
- LIA Si
- EMILIA Ma ne li posti do si stata lu facevate l'albero de Natale?
- LIA Quali posti?
- EMILIA Che ne so... in Russia preempio...
- LIA Da!
- EMILIA (Togliendo la punta dall'albero e dandola a Lia) Ahhhhh apposto... aspetta... Tie...
- LIA (Prendendo la punta) Cosa fare io con questa?
- EMILIA E che ne so? tu M'hai detto da... io te l'ho data!
- LIA Ma noooooo in lingua Russa "Da" vuol dire si...
- EMILIA (Riferendosi alla punta) Ahhhhh... allora Da!
- LIA Da... da... in ogni casa russa c'è grande albero

- EMILIA (Sempre riferendosi alla punta) Oh capito... Ma mo Da!
- LIA Da... e sotto grande albero mette regali come qui!
- EMILIA Ho capia Lia va bene ma mo Da...
- LIA Da?
- EMILIA Ehhhhh... un par de ciufuli... Lia... da nui "Da" vor di aridamme la punta!
- LIA Ecco punta... ma se non tira con filo resta stuorta...
- EMILIA Discursu chiusu non me ne frega niente se resta stuorta: se se n'accorge fija mia la piaga de le cavallette in confrontu è 'na puntata de quarke .
- (Entra Adriano)
- LIA Mah!...
- EMILIA Non si convinta è...?
- LIA No... niet
- EMILIA Damme su una fila de lampadine...! (Pausa) Quanno conoscerai mejiu Adriano capirai che issu vale lu dettu de Confucio: "L'omo saggio è quillu che non gioca mai a sardacavallo co' l'unicorno"
- ADRIANO Ci sta pure lu dettu che certa gente è viva solu perché l'assassinio è illegale.
- EMILIA Parli de mene?
- LIA Sretan Bozic... signor Adriano

- ADRIANO Beh Oddio... Me fido de quello che hai detto è... pero spiegamelo... che vor di?
- LIA Buon Natale in Sloveno...
- ADRIANO Accidenti e questo ce lo sapevo!
- EMILIA Ma quante lingue cunusci?
- LIA 6!
- EMILIA Ah!
- ADRIANO Ah Emi'... questa è istruita sa... mica è ignorante come te...
- EMILIA Ma tu penza all'ignoranza tua... ccuci giovane già tutte queste parli?
- LIA Io piace conoscere lingue di mondo... ecco perchè spostare mio lavoro ogni anno: per imparare lingue...
- ADRIANO Hai capitu Emi?... Tu invece stai qui mezzu a le scatole e parli sembre la stessa lingua...
- EMILIA Pure ironicu oggi... te gira bene la vita eh?...
- ADRIANO Mica tantu...
- EMILIA E me pareva... che te dole?
- ADRIANO La vita mia è come l'albero de natale che sta a fa tu... capita sembre quarcunu che romba le palle...
- LIA E si... si rompono... se cadono....
- ADRIANO No no Lia... da' retta a me, da retta a me: se ropono pure se stanno attaccate...

EMILIA Ma smittila... cammina... vidi tu se all'età tua se devono da fa certi discurzi... specie in presenza sua... (poi rivolta a Lia) senti un po' Lia, ma in tutti st'anni che hai girato lu monnu hai semble fattu la cameriera?

LIA No... questa prima volta... in altri posti altri lavori... qui cameriera per migliorare italiano...

ADRIANO Ma guarda che te si scerda proprio la maestra giusta sci... questa sa l'Italiano come io so l'Arabo...

LIA Anche io conosce Arabo

ADRIANO Pure!

LIA Si... imparato in Russia durante mio lavoro in polizia

ADRIANO Hai lavorato pe' la polizia Russa?

LIA 3 Anni

ADRIANO Me cojioni

LIA (Stupita) Me cojioni? Cosa significa?

EMILIA Daje professò: svoja lu vocabbolariu de lu fine dicitore...!

ADRIANO (Prendendo tempo) E' beh Lia ... è un modo cordiale... de esprime stupore ...

LIA (Esprimendo stupore) Ah... me cojioni! Mer cojiiooooooni!

ADRIANO Esatto brava... propiu ccucì... brava!

EMILIA Appostu!... Vedrai tu si come l'impari l'Italiano co' mister Garzanti ...

- ADRIANO E lu imparerà da te.. che nomini Confucio a vanvera...
- EMILIA Tu invece co' lu fattu dell'assassiniu illegale....
- ADRIANO Beh... Commentavo la frase penzanno che se fosse legale l'omicidio tanta più gente farebbe a sardacavallu co' l'unicorno!
- EMILIA Ma famme fa l'arberu che è mejju va!
- ADRIANO Ma sci è mejjo è mejjo!
- EMILIA Ma poi senti un po': de che stai a parlà?
- ADRIANO De responsabbilità Emi'! Ce ne vorrà un pelu su 'stu monnu? E invece 'ndo te giri fonno tutti a gara pe' scaricassela da le spalle...
- EMILIA E io ripeto... ce l'hai co' me...?
- ADRIANO Ma none no... non facissi la forestica... non ce l'ho co te!
- EMILIA Allora Bon Natale!
- ADRIANO Ah ecco... me dai l'auguri condizionati?
- EMILIA In che senzo?...
- ADRIANO E beh! Se ce le l'eo con te sa che bellu vaffanculo che m'allentavi?
- LIA Vaffanculo?.... Cosa essere Vaffanculo?
- EMILIA Riapri lu vocabbolariu professò...
- ADRIANO ... Lia....Lia... mo Come te lo spiego sto vaffa...?
- LIA Ah non so... io non capito!

ADRIANO E' un modo cordiale.... de salutasse tra conoscenti

LIA Bene: Me cojioni, Vaffanculo... imparato altre due parole nuove

ADRIANO Ecco bravaaaaaaaa bene bene... brava!

EMILIA Eh... figlia mia hai voglia tu da qui a stasera a cultura...

LIA Io servire ancora qui signora?

EMILIA No... tantu tra pocu ho finitu... va de llà e vedi se a mi sorella ji serve chiccosa...

LIA Va bene... allora io va... a dopo... (rigirandosi e facendo ciao con la mano) Ah! Vaffanculo

ADRIANO Altrettanto... fija altrettanto.

EMILIA (Interdetta) Va va... movite...

LIA (Vicino a la quinta) Io sbagliato?

EMILIA Eh beh direi è...

LIA non essere cosa giusta da dire?

EMILIA Veramente non proprio...

LIA Non proprio?

EMILIA E no... direi propiu de no...

LIA (Stupita... uscendo dalla quinta)... Me cojioni....!

- EMILIA Ecculu... lu bellu risurdatu che ottieni... quella pora bardascia sta qui pe' imparà bene l'italiano e tu che ji inzegni?
- ADRIANO (Ridendo) E che ci sta male se je imparo un po' de "slenghe"? Hai vistu come pija subito? Abbruciala oh!
- EMILIA Ma io non so che che te passa passa pe' lu cervellu...anzi preciso: non scaccio se te ccè mai passatu chiccosa...
- ADRIANO Se me c'era passatu chiccosa venivo a sposà a te?
- EMILIA Che vorresti di? ciai le fregne stamatina! Ciai vojja de pijamme de pettu!
- ADRIANO E perché? Perché fai l'arberu quanno me piace lu presepiu? La pasta quanno me piace lu brodu? O perché 'sta matina è cuminciatu lu traslocu che steo ancora a durmi'?... non ci stonno i mutivi!
- EMILIA Hai sindito che strascinassimo l'arbero?
- ADRIANO Veramente l'arberu non ha detto una parola... stea li bonu fermu!
- EMILIA Emo fattu casinu nui allora... ma pure le cose mica se pozzono fa' stanno zitti... che facciamo li gesti come li muti... si tu che ciai le recchie che sendi cresce l'erba... fatte curà Adria'... damme retta fatte curà!
- ADRIANO Ammazza oh! Pe' paura che te dico chiccosa puncichi per prima? Agguastate!
- EMILIA Perché te conosco e lo scaccio a la fine 'ndo' vai a parà...
- ADRIANO 'Ndo vojio annà a parà sindimo su daje...

EMILIA Famme fa l'arberu che è meju: non me va de 'nfumamme de matina prestu!

ADRIANO Si propiu permalosa oh: non te sse po' di' prisciuttu che capisci subbitu cutica. Te dovressimo chiama Foja come quella che te pija quanno te 'ncazzi, Emilia detta Foja e vistu che stai semble a ciucula co' Sandra, essa potressimo jamalla Ramera... cucci su quillu groviju la foja s'attacca meju...

EMILIA E Lia? Non ce l'hai un soprannome pure pe' essa?

ADRIANO Ha laoratu pe' la polizia Russa la potressimo Jamà KGB

EMILIA Chiamece come te pare tantu non te curamo... a te che nome te dovressimo mette: molleggiatu?

ADRIANO Io porto lu cognome de una città e non ciò mai avutu un soprannome...

(LUCI: Si accende lo spot)

ALESSIO Interrompo per precisare! E' tipico del genere umano credere di essere indenni da tutto. E' una comodità che crea il mito oltre che ogni genere di superstizione. Lui non lo sa ancora, ma tra mezzo millennio lo ricorderanno come il fondatore della teoria T9, secondo la quale dentro ogni nome potrebbe celarsi un destino.

E difatti se provate a scrivere Foglia con il T9 attivo del vostro cellulare vedrete comparire il nome Emila, nello stesso modo se scrivete Ramera comparirà Sandra, neanche a dirlo Lia equivale a Kgb e per quanto lui si reputi indenne scrivendo Adriano comparirà sul display il cognome Bergamo.

ALESSIO Lui non lo immagina neppure ma voi, mentre rimando indietro il tempo proponendovi un dejavu, applaudite signori: applaudite il caposcuola per la sua intuizione!

(LUCI: Si spegne lo spot)

ADRIANO Si propiu permalosa oh: non te sse po' di' prisciuttu che capisci subbitu cutica. Te dovressimo chiama Foja come quella che te pija quanno te 'ncazzi, Emilia detta Foja e vistu che stai semble a ciucula co' Sandra, essa potressimo jamalla Ramera... cucci su quillu groviju la foja s'attacca meju...

EMILIA E Lia? Non ce l'hai un soprannome pure pe' essa?

ADRIANO Ha laoratu pe' la polizia Russa la potressimo Jamà KGB

EMILIA Chiamece come te pare tantu non te curamo... a te che nome te dovressimo mette: molleggiatu?

ADRIANO Io porto lu cognome de una città e non ciò mai avutu un soprannome...

EMILIA (Pensosa) Adria' io testa scena me pare de avella vista...

ADRIANO Po' sarebbe io quellu che se dee fa' cura?! Comunque speramo che testa vigilia porti chiccosa de bbonu perché da come è cuminciata...

EMILA Eh rilassate su... Natale è bellu per tutti... mo per te no?

ADRIANO A per Tutti? Prova un po' a chiede all'oche e a li billi l'opinione che cionno sul Natale e po' n'arparlamo...

EMILIA Che voli di che nui semo oche?...

- ADRIANO Stanno a lu rumore de lu traslocu... in campidoju ce steano l'usignoli...
- EMILIA Ancora co' lu rumore de stu tralocu...
- ADRIANO Sci: Lu straslocu de le 3 e mezza...
- EMILIA Ma le 3 e mezza de stanotte?
- ADRIANO E certu ... ma che ne sai tu... tu ronfi... tu slippi che te ne frega a te...
- EMILIA Ma scuseme tantu è se a le 3 e mezza de notte io ronfo, slippo come dici tu e non sento traslochi: ma chi l'avrebbe fattu?
- ADRIANO Enzo
- EMILIA Enzo? (Sufficiente) A le 3 e mezza Enzo giustu se mette a traslocà quillu già è tantu se a quell'ora rientra a casa!...
- ADRIANO E difatti lu traslocu propiu dall'entrata nasce: Pe' non accenne la luce e fa vedè a che ora rientra... se 'ncarra davanti la sedia, lu mobbiletu reggi telefono, lu portaombrelli, e per urdimo l'omo mortu...
- EMILIA Ahhhhh mo ho capitu de che traslocu vai sblateranno... ma si esaggeratu... che tutte le volte che rincasa fa ccucì?
- ADRIANO No è vero... 'che vorda no... 'che vorda l'omo mortu se lu 'ncarra 'nnanzi pe' primu e fa l'effettu dominu...
- EMILIA Ma cammina.... qualunque cosà è una tragedia si propriu esaggeratu e non capisci che quillu magari non appiccia la luce pe no' svejatte...!

ADRIANO (ironico) Uhhhhhhh guarda un po' fortuna che me l'hai detto... E non c'eo penzatu oh! Ero ccucì indaffaratu a svejamme co 'nu storzu che a la gentilezza de la luce propiù m'è passata via ccucì!

EMILIA Inzomma come la mitti la mitti lu risurdatu è sembre lu stessu... cambiano l'ordine de l'addendi...

ADRIANO L'addendi? Ma io lu masticherebbe andru che l'addendi: capirai co' 'llu straccia de casino chi ha durmitu più già ciò un sonnu leggeru leggeru che me basta 'na mosca che vola...

(Entra SANDRA e LIA)

SANDRA Bon giorno Emi'... bon giorno e tanti auguri

EMILIA Auguri anche a te Sandra bon Natale!

SANDRA (Acidina) Bon natale anche al Sor Adriano eh!

ADRIANO (Caustico) Ricambiamo con pari affetto e gradita partecipazione!

LIA Signora Emilia, di là tutto pronto per grande festa!

SANDRA Sci sci emo preparatu tuttu a dovere... manca solu de annà ritirà li cannelluni: senti tu hai piuttosto qui hai finitu co l'albero di natale?

Adriano si agita al sentire dei cannelloni

EMILIA (Scendendo dalla sedia) Ho finitu sci! Le luci e le stelle filanti l'ho messe, le palle pure... la punta stesse come ji pare che non me ne frega niente mo proamo se funziona... damme una mano a calà giù....

SANDRA (Aiutando) Ma come no... certo piano piano qua...
attaccate a me!

EMILIA (Scesa) Lia: attacca un po' la spina vedemo se funziona!

LIA Si: Subito signora...

(Lia attacca la spina e l'albero si accende: tutti felici della riuscita)

EMILIA Eccolooolooooo....

SANDRA Ohhhhhhh che bello... quest'anno te si superata...

ADRIANO E sci... punta a parte...

EMILIA Via via levate ste quattro cianfrusaje che so' armaste...

SANDRA Si si... come no togliamo tutto... tutto tutto!

EMILA Spegni pure Lia... e preparamoce che tra pocu arriva!

ADRIANO Chi lu fallaccianu?

EMILIA Bellu modu de riferisse a tu nipote...!

ADRIANO Ma cammina sto scherzanno.... Mamma mia: Levateme
pure l'irunia ccucì stemo a pustu!

LIA (Rivolta a Emilia) Chiedo scusa: Fallacciano? cosa essere
Fallacciano?

EMILIA (Girandola verso Adriano) Chiedilo a Zingarelli... vedrai:
cià una definizione per tuttu...

LIA Signor Adriano: cosa essere fallacciano?

ADRIANO E daje...! Lia... su.... Fallacciano.... E' un modo
cordiale... de di' a un cristiano che è simpaticu...

- LIA Ahhhhhhh Io capito
- ADRIANO Meno male che capisci così bene!
- SANDRA Ma sendi tu che robba !!! Questa se deve preparà pe' l'esame d'ammissione... Come fa a imparallu l'italiano ccucì!
- ADRIANO Ma perchè non pinzi Tu a preparatte all'interrogatoriu che farai tra pocu?
- SANDRA Interrogatoriu?... Ma de che interrogatorio sta parlanno?
- EMILIA Se riferisce a la bardascia che se sposerà Enzo!
- LIA Interrogatorio?
- ADRIANO Eh? Interrogatoriu sci... A lu Kgb non l'ete fatti mai?
- LIA Io lavorato per polizia Russa non per Kgb
- SANDRA No je dassi retta... cià voja de scherzà...
- ADRIANO No no No Mancu pe' gnente... (rivolto a LIA) La signorina fa certi interrogatori da falla vergognà la polizzia russa!
- LIA Uhhhhhhhhhhhhhhhh: Me cojioni!
- ADRIANO (A bassa voce verso LIA) Lia li alia.... Però non sfoggiassi sempre le parole nove che impari... non è il caso certe vorde
- LIA Ma perché io detto in momento sbagliato?
- ADRIANO No no... per esse lu momentu l'hai azzeccatu pure troppu pricisu... però certe volte non è il caso.... Datte una regolata.

- EMILIA Ma dimme una cosa Adrià: che ci sta de male a conosce una cristiana?
- SANDRA Tantu più se sarà futura madre de li nostri niputi?
- ADRIANO Se penzate de conosce quarcunu co' un invitu a pranzu sete propiu sonate tutte e due.
- EMILIA Hai finitu de pijà pe li fonnelli?
- LIA Fornelli?
- ADRIANO Daje... Fo-nne-lli Lia... Fonnelli... no Fornelli. Ci sta una bella differenza.
- LIA E cosa essere fonnelli?
- ADRIANO (seccato) Oh mamma mia! I fonnelli sarebbero lu cavallu de li pantaloni...
- LIA Ah! E perché persona dovrebbe prendere altra per cavallo di pantalone?
- ADRIANO E fija mia però... tu chiedi troppo... e che diamine: quarche ccosa lassala curre!
- SANDRA Lia... tesoro... prendere qualcuno per i fonnelli è un modo de dì che se usa qui da nui...
- EMILIA (Ad Adriano) E già! Gia! Quano unu fa troppu lu stupitu !
- ADRIANO E' una metafora Lia...! Come se pe' fatte camminà quarcunu te tirasse pe' lu cavallu de li pantaloni.
- LIA (Avvicinandosi ad Adriano e allungando una mano per provare) Ahhhhhh capito.... praticamente così?

- EMILIA (Interrompendo l'azione) Ah lella... eh.... Annamo... non esagerassi mo no?
- ADRIANO Però... questa sta qui pe' imparà! Se lo vole fa: falla sprovà no?
- EMILIA E te lo do io sprovà a te! (Ironizzando) Falla sprovà!
- LIA In ogni caso "Fonnelli" è modo scomodo per prende persona
- ADRIANO Beh però quello che ce lu acchiappi mica se lamenta...
- LIA ma io imparto parola nuova!
- SANDRA Io invece stella mai penso che tu co' l'italianu ce farai proprio a botte guarda...
- ADRIANO E io che oggi famo i fochi artificiali!
- EMILIA Oggi è un giorno speciale...
- ADRIANO Ah sicuru... non ce lu dimenticheremo tanto facilmente...
- EMILIA Ma perché si ccucì disfattista? Conoscemola prima de criticà o no?!
- ADRIANO Co' un pranzu?
- EMILIA E va beh... seppure non bastasse a conoscela... un pranzu servirà almeno pe' avecce un impressione...
- SANDRA Certu pe' n'impressione basta e avanza...
- ADRIANO Ah sci... p'armanè impressionata jì basterà guardavve...
- EMILIA (Verso ADRIANO) Ma va a quel paese va...

LIA (Chiedendo ad ADRIANO) Ma di quale paese parla?

ADRIANO De lu suu... cià fattu lu sindacu pe tant'anni...

LIA Davero.. io non sapere...

ADRIANO Eh... è stata eletta all'unanimità...

LIA (Verso EMILIA tendendo la mano) Complimenti! Lei sindaco?

EMILIA Ma lascialu perde che non è vero niente...

LIA Allora cosa essere quel paese?

ADRIANO (Sufficiente) ... E'... Un modo cordiale de augurasse buon viaggio!

LIA Ahhhhhhh Hyvää matkaa! (legge ivaà matkaà)

ADRIANO Ivana sta qua? E falla entrà che te devo di'!

LIA Ma no... Hyvää matkaa

ADRIANO (Non capendo) Ahhhhhhh no Ivana sta qua... allora sci propriù ccucì... me l'hai levatu da la bocca!

SANDRA Mamma mia cara... ma tu hai capitu quello che ha dettu sta bardascia?

ADRIANO Sicuru... no lo sai che so poliglotta?

EMILIA Tu? (e ride)

ADRIANO Certu: no lo sai che so' sta zittu in tutte le lingue del mondo! Voli vedè in cinese? (e si tira gli occhi) qualunque lingua io so sta zitto non dico niente proprio...

- LIA Ma noooo Hyvää matkaa Vuol dire Buon Viaggio... in Finlandese...
- ADRIANO (Rivolto ad Emilia) Hai capitu?
- EMILIA (Gestualizzando) Ma vammettene poliglotta...
- ADRIANO Bon viaggiu significa
- LIA In italiano: “Va a quel paese”
- SANDRA Annamo bene sci... una meraviglia
- EMILIA Sendi Lia... tanto pe’ non riempitte troppu la capoccia de parole nove... perché non vai a ritirà li cannelluni che dovrebbero esse pronti?
- LIA Certo io va...
- SANDRA (Rivolta a LIA) Lia tesoro... Quanno artorni entra da la porta de sirviziù ccucì li mitti subbitu a riscaldasse drento lu furnu...
- LIA Io mette cappotto ed esce (va a prendere il cappotto)
- SANDRA Brava si.
- ADRIANO (Con Astio) Dite un po’: Ete ordinatu li cannelluni?
- EMILIA Ricotta e spinaci sci... ciai chiccosa da di’ ?
- ADRIANO Più una de ne avrebbe!
- EMILIA Pure io: Prima de tuttu non lo so se che ji metti su la capoccia a lla bardascia?
- ADRIANO Che ji ci metto sentimo?

SANDRA Beh ma quella pensa davvero che Va a quel Paese significa bon viaggio...

EMILIA E questo non è niente Sandra mia ... essi sinditu le spiegazioni che ja datu prima...

SANDRA Ahhhhhhhh me l'immagino guarda... me l'immagino proprio

ADRIANO Ma non ho capitu... vui basate l'intelligenza dell'andri su lu parametru de la vostra?

EMILIA Che vurristi di?

SANDRA Che vurristi di?

ADRIANO Eh... quello che vorrebbe di non lo pozzo di...

EMILIA No no sindimo

ADRIANO Ma che sindimo sci... me metto a polemizzà co' vui? Dico solo che quella è una bardascia sveja lo capisce da sola quando se scherza o quando se dice la verità!

(Rientra Lia con il cappotto e la borsa)

LIA Io deve pagare pasta?

SANDRA Sci... sci devi pagare 6 etti de cannelluni ricotta e spinaci... aspetta che ti do li sordi... paga con questi e attenta che ti deve dà 5 euri de restu eh? Me raccomando fa attenzione che lu padrone è un furbetto...

LIA (Avviandosi all'uscita) Io va, prende pasta, paga e controlla resto...

EMILIA Ecco brava...

- LIA (Sulla quinta in uscita) Tu no preoccupà... padrone furbo non prende me per “Fonnelli”... (ormai in procinto di uscire si volta e saluta col la mano i presenti con un sorriso) Vaffanculo....! (ed esce)
- SANDRA (Scandalizzata) Ohhhhhhhh... me cià mannatu....
- EMILIA Questo è lu risurdatu de l’insegnamenti de lu professore... (ironica) è tantu intiligente, ce lo sa da sola quanno se scherza o quanno se dice la verità?
- ADRIANO E se vede che a furia de sta co’ vojandri s’è livellata...
- EMILIA Me pari livellatu... vedi de daje ‘na registrata senno questa fa li casini.
- ADRIANO Ma a parte questo... diteme piuttosto oggi se magnano cannelluni...
- SANDRA Esatto.... Ricotta e spinaci pè rispettà vigilia, non te sta bene!
- ADRIANO Benissimu per carita! ma dico: la vigilia non se rispettava pure co’ ‘npo de brodino vegetale no?
- EMILIA No Vanno bene i cannelluni... piaciono a tutti e asestano lu stommicu...
- ADRIANO Veramente a me me lu ribbardano lo stommicu sempre che serve a chiccosa a dillo...
- EMILIA Non serve a gnente: mica potemo fa 50 cucine diverse a Natale!
- ADRIANO (Rassegnato) Va bene va bene basta sapello eh accidenti!?
- SANDRA (Guardando l’orologio) Mamma mia quanto è tardi... Ma come mai che quisti ancora non se vedono?

- ADRIANO Ciai fretta pure tu?
- SANDRA E beh... certo: so sett'anni che aspettamo....
- ADRIANO E già... e in 7 anni non ce l'ha mai presentata, non l'emo sindita respirà, non emo conosciuto i parenti... non sapessimo se odora se puzza e quistu oggi se la spusata... non lo so... ve pare normale a vui?
- EMILIA A me me pare solu che ha rispettatu li patti perchè L'anno scorzu disse che se sarebbe spusatu la vigilia de natale
- SANDRA Beh che centra: a tutti avrebbe fattu piacere conoscela prima... ma Enzo fu chiarissimu: "la porto a casa solu quanno me la spusato".
- ADRIANO E testo a voi ve pare normale!
- EMILIA Ma insomma: toccherà pure rispettà volontà de chi vole portà a casa solu la futura moje? E in quantu a li parenti disse che è orfana... o non te ne ricordi?
- SANDRA E po' dicemocelo pure: se ce l'esse fatta conosce prima, è sicuru che nujandri quanno una cosa quanno l'andra non avressimo messu bocca drento l'affari loro?
- ADRIANO Mah! Io non la vedo ccucì: a me me pare una cosa... fatta de prescia che ve devo di'!
- EMILIA Ma perché affrettata? Perché affrettata: Enzo cià più de 40 anni...
- SANDRA Era ora che se facesse una famija!
- ADRIANO Ah! Ma propiu tu parli che si armasta zitella?

- SANDRA (Acidina) E allora? Pe' nui femmine è diverzu. E po' no lo sai che l'amore è tutta una questione de chimica?
- ADRIANO (Ironico) Ahhhh... sarà per questo che l'omini t'honno sembre trattatu come un rifiuto tossico?
- EMILIA (Severa) Aoooooo... ma cuminci anche co' mi sorella mo?
- SANDRA "Non ti curar di lor ma guarda e passa"
- ADRIANO Ma io dico: pare che drento sta casa quello che conta de più è trovà una moje, mete su famija e fa li fiji... (pausa) Aohhhhhh... ma doppo li fiji magnano sa eh!...
- EMILIA Ma tu mesà che cali dall'arberu de le pere! Emo sembre campatu gestendo lu patrimoniù de famija... li sordi so' sembre arriati da li... Che andru deve fa?
- ADRIANO E se sbaja gestione e finisce li sordi come ve la mettete?
- EMILIA Ma se finiscono finiscono li nostri mica li tua...!
- ADRIANO Eccertu è... perché una vorda finiti li vostri iete a chiede l'elemosina... non campate co' li mii dopo?
- EMILIA Tu ciai voja de litiga come al solitu...
- ADRIANO No no! Io ciavrebbe voja de capì... ma co vuoi come al solitu non ci sta verzu...
- EMILIA Si sembre catastrofico: per te non esiste un raffreddore: tuttu è purmunite... doppia... e preventivamente non guastano anche du goccette de oju santu
- ADRIANO Preventivamente hai detto bene: io non condivido certi metodi empirici...

EMILIA Adrià: co' l'idea tua lu monnu non se sarebbe mossu de un millimetru... chi non risica non rosica!

ADRIANO A propòsitu de Rosicà... sempre che non so' troppu indiscreto eh: vistu che quello che magno volentieri è lu primu, l'inzalata e lu dorge e lu primu già ce lu semo bellu e giocatu... per dorge che ete ordinatu?

SANDRA La scerda era tra tiramelosu' e zuppa inglese...

ADRIANO Zuppa inglese

EMILIA Tiramelosu'

ADRIANO Eh! Beh! Ciavrei giurato: Mancu a dillo!

SANDRA Ho ordinate 6 porzioni de tiramelo su...

ADRIANO Perché 5 porzioni de tiramelosu' e una de zuppa inglese non se poteva fa?

EMILIA No! T'ho detto che 50 cucine diverse non se pozzono fa...

ADRIANO Ma teste l'ete urdinate da fori mica l'ete fatte vui...

SANDRA E non fa niente... se è tiramelosu' è tiramelosu' per tutti...

ADRIANO E va bene allora: tiramocelo su tutti quanti!

(05 RUMORE: Campanello della porta inizia una sorta di balletto)

SANDRA Uh! Hanno suonato alla porta!

EMILIA so loro Sandra mia... veni qua veni qua Sandra...

SANDRA mamma mia che emozione... non vedo l'ora de conoscela

EMILIA Anch'io Sandra mia anchio... qui qui... mettemoce a sede... qui (e si seggono sul divano grande sotto gli occhi increduli di Adriano che ha assisitito)

ADRIANO E mo che stete comode chi ce dovrebbe ji a oprì?

EMILIA e SANDRA Tu...!

EMILIA Si o non si l'omo de casa...?

ADRIANO Ahhhhhhhh... e certo: quando se tratta de ji a oprì so' l'omo de casa... pe' sceje quello che se deve magnà no...

EMILIA No stessi sembre a suttilizzà non è lu momentu... su su su

ADRIANO Lu maggiordomo faccio... andru che omo de casa... (e si avvia ad aprire tendendo le orecchie a quello che dicono)

EMILIA (A Sandra) Sandra: hai fattu mette lu spumante in frigo a Lia?

SANDRA Si si: tutto fatto. Co' in tiramelosù abbiamo scelto quello..

ADRIANO (Intervenendo) Dorge

SANDRA Secco

ADRIANO (Mentre scompare dietro la quinta per andare ad aprire) E te pareva... ce lo sapevo ciavrei giurato! Pare che me lo fate apposta.

EMILIA Seccu va benissimo

SANDRA Ma sci... secco piace a tutti...

ADRIANO L'omo de casa? lu maggiordomo faccio andru che omo de casa: lu maggiordomo! (esce)

- SANDRA Secco secco secco... per forza che l'abbiamo scelto
 secco... è migliore e poi non ho capito ciavemo la cantina
 piena l'annamo a comprà dorge?
- EMILIA Ma beh... c'emo le meju bottije de la riserva!... già me
 vedo a stappanne una pe' la nascita de lu primu nipote
 maschiu.
- SANDRA Ohhhhh siiiiiiiii (interdetta) E se fa tutte femmine
 come lu poru papà...?
- EMILIA E beh va beh Vorrà di che la stapperemo pe la nascita
 de lu primo nipote... e basta.
- SANDRA E si... si si si... giusto! Oh... ecculi che arriano...
- (Entrano Enzo e Rosanna con dietro Adriano che guarda il sedere di
Rosanna)
- ENZO (Baciandole) Zia Emila, zia Sandrina pozzo presentavve
 Rosanna: Rosanna zia Emilia e zia Sandra...
- ROSANNA (Inclinandosi goffamente e allungando una mano mentre
 Adriano la guarda da dietro) Ciò tantu piacere...
- EMILIA Lu piacere è tuttu mio
- ROSANNA (A Sandra) Ciò tanto... tanto piacere
- SANDRA (Eccitatissima) Piacere... piacere ... il piacere è tutto
 mio!... Compromesso: vado a prendere gli aperitivi... (ed
 esce)
- EMILIA (A Rosanna) accommidate...
- ENZO Zio Adriano: testa e Rosanna

ADRIANO (Squadrandola) Rosanna Rosanna... me pare una faccia conosciuta...

ROSANNA E beh pole anche esse... io a vorde batto la zona dietro la stazione...

(Enzo da una botta Rosanna per farla tacere)

EMILIA (Ad Enzo) Ehhhhh come ha detto? Batto? In che senza batto...

ENZO (Imbarazzato) Nel senso che bazzica, che frequenta la zona vicino a la stazione; forse se pozzono essere visti li...

ADRIANO E sci pole esse... a vorde ciarrivo laggiù...

EMILIA Dicce un po' Rosa' quando ve sete conosciuti co' Enzo?

ROSANNA Jer sera...

ENZO (Interrompendo al volo) ... E su... si si si ... ieri sera fonno ggiustu 7 anni di fidanzamento jersera...

EMILIA Auguri pe' l'anniverzariu allora...

ENZO Grazie zi... grazie! Io e Rosanna ce volessimo bene perché è 'na bardascia de core... semplice e dispunibbile!

ROSANNA E' vero è vero... io la do a tutti...

EMILIA Fai bene fija mia tocca dalla a più gente possibile... la dispunibbilità!

ROSANNA Oh se intende: a pagamentu!

EMILIA Come a pagamentu?

ADRIANO A pagamentu?

ENZO (Allucinato) No ma che avete capito... non avete capito (e ride imbarazzato): non era a pagamentu staccatu, ma tuttu attaccatu. Appagamento: lei quanno se pole rende dispunibbile (gli cede un po' la voce) se sente appagata.

EMILIA Ahhh... e testa è una grande virtù fija mia... e tu Enzu ritenite furtunatu...

ENZO Sci... se ne scappo vivu !?...

(Entra Sandra con vassoio e i bicchieri... e si avvicina a Rosanna)

SANDRA Ecco qui un bell'aperitivo alla frutta Sentite se che bontà!

ENZO (a Rosanna volume basso) Sta attenta a come opri 'lla boccaccia...

ROSANNA (sottovoce) Ma perché che ho detto?

EMILIA Dicce un po' Rosa'... che scole hai fattu?

ROSANNA Beh io le scole me lo so fatte un quasci tutte eh!

ADRIANO Come quasi tutte...?

ENZO (Isterico) Ah si... si ... non ve l'ho detto? Cìà tre diplomi... tre diplomi cìà

ADRIANO Cumprimenti ... Si acculturata...

ROSANNA (Balzando in piedi) Ah no.. questo no... io a cul turata non ce so stata mai... io certe cose no le faccio... (e si avvicina all'albero di Natale Enzo la segue)

EMILIA (Inveendo contro il marito a voce bassa) Ohhhhh, ma che jai detto? L'hai offesa no... come a solitu tia...

- ADRIANO io? Ma io non ho fatto niente...
- ENZO (Voce bassa) Tu me farai passà li guai: voli sta attenta a come parli?
- EMILIA Come niente... no la vidi come s'è artirata?
- ROSANNA (Rispondendo ad Enzo) Io a cul turata io non ce so stata mai va beh...
- ADRIANO S'è artirata... eh beh è inverno... piove... co l'acqua... è normale!
- ENZO (Nervoso a Rosanna) Acculturata tuttu attaccatu significa che hai studiatu...
- ROSANNA Ah sci?...
- ENZO (Poi rivolto agli zii) Rosanna chiede scusa ma ea capitu male... aveva capito se era mai stata operata ecco perché ha detto de no!
- ADRIANO Operazione no, ma una visita dall'otorino non ji farebbe male...
- ENZO E perché zio? E' sana come un pesce...
- EMILIA A proposito de pesci...
- ENZO (Allarmato) No azi... lascia perde stu discurzu... a pesca non ce va... te lo dico già io!
- EMILIA Ma io non voleo sapè quello: voleo chiede se ji piace cucinà... pòzzo?
- ENZO (Tranquillizzato) Ah beh... Certo ce mancherebbe... come non puoi!

- EMILIA Allora Rosa' ... tu saprai che ne lu rapporto di coppia una parte importante... ce l'ha... la gola!
- ROSANNA Eh!... Lo dica a me... lo dica... (Enzo si agita)
- SANDRA Enzo adora il pesce... e tu?
- ROSANNA Io.... N'bo più! (Enzo sempre più agitato)
- EMILIA Bene Bene anche la virtù culinaria ...
- ROSANNA E sci sci sci lu Culu in aria e una de le mie specialità!
- ENZO (Imbarazzatissimo interrompendo) Scusate è ma zia Sandra so ddu ore che ha portato l'aperitivo de frutta... lu pijamo o no?
- SANDRA Come no? E' fattu a casà... co' le mani mia...?
- EMILIA E sci dai ... un guccittu ce vole ...
- ADRIANO (allungando il bicchiere) Versa versa... che lu bevemo tutti...
- (Sandra versa a tutti poi arriva a Rosanna che è distratta a guardare l'albero ma non si è allontanata dal gruppo)
- SANDRA Signorina: Me la dice lei la quantità?...
- ENZO (Scotendo Rosanna) Rosannaaaaa: ce l'ha co' te!
- ROSANNA (Come rinvenendo) Ah si! Come dice scusi...
- SANDRA (Intendendo l'aperitivo) Dicevo... quanto?
- ROSANNA 50 euro col guanto

- SANDRA Come sarebbe 50 euro...
- ENZO (In panne) Ecco sci... Fermi tutti Fermi tutti: C'è una spiegazione...!
- EMILIA E sarebbe?
- ENZO (prendendo tempo) Sarebbe una spiegazione... per tuttu ce ne sta una... te pare che per questo non ci sta?
- ADRIANO Eh ce starà sci... diccela semo tutte recchie...
- ENZO (Imbarazzatissimo gli viene in testa) La spiegazione! Dunque la spiegazione eccola: pe' pagasse li studi ha lavoratu su un locale notturnu.
- EMILIA SANDRA E ADRIANO (Scandalizzati) Un locale notturnu?
- ENZO (Cercando di riprendersi) Sci in un locale notturnu... ma chiudeva a le 8 de sera...
- ADRIANO E che locale notturnu è unu che chiude a le 8 de sera? Ma do sta^
- ENZO Il "Melburne" famusissimo: da qui saronno una 30ina de chilometri...
- ADRIANO Mai sinditu nominà e voi?
- EMILIA E SANDRA Mai sentito ... mai mai
- ADRIANO E senti a me sto locale e chiuderebbe a le 8 de sera?
- ENZO Sci zi... perché lu padrone è gemellato co' un locale australiano e allora chiudono assieme... solu che laggiù so le 4 de matina!
- SANDRA Certu che ce ne stonno de stranezze su stu monnu eh?

- ADRIANO Eh.... Un'andra stranezza è capi' che centrano i 50 euru e lu guantu
- ENZO (Sempre più in panne) Eh zi... mo ciarrivo.. se me dai tembu...
- SANDRA E beh 50 euri saranno lu prezzu de la cunzumazione... su sti locali te spellano...
- ENZO (Prendendo al volo il gancio) Esattu zi... ciai piajatu in pieno... m'hai levato le parole da la bocca!
- ADRIANO (Poco convinto) Sci sci biva bene va bene... e lu guantu?
- ENZO Lu guantu è pe' lu sirviziù zi...
- ADRIANO Per il servizio?
- ENZO e beh sai com'è... in questi locali te servono tutto rigorosamente è in guanti bianchi
- ADRIANO (Scettico) Mahhhhhh! Un locale notturnu che chiude a le 8 de sera e fa lu sirviziù in guanti bianchi...
- SANDRA E adesso lavora ancora per quel locale signorina ?
- ROSANNA Noooooooooo... mo faccio la passeggiatrice!
- EMILIA Oh Dio mio la passeggiatrice...
- ENZO (Sempre più isterico) In un negozio de scarpe fori città...
- SANDRA Come sarebbe in un negozziù de scarpe...
- ENZO (Passeggiando goffamente) E' 'na spece de modella che pubblicizza le scarpe passeggianno

- ADRIANO Testa attività, come quella de prima, non l'eo mai sindita... me giunge nova!
- ENZO Infatti è novissima... inventata da pocu...
- EMILIA E sete in tante che fate 'stu mestiere?
- ROSANNA Solo 'ndo sto io saremo una trentina...
- ADRIANO Hai capitu? deve esse un centru commerciale!
- SANDRA E come se svolge lu laoru?
- ENZO (Sfinito) Pijamo un andru discursu per favore...
- ROSANNA Nui stemo tutte li. Lu cliente arria... dà una guardata e sceje. Je sse fa vedè la merce se ji piace vene sirvitu a dovere, paga e se ne va.
- EMILIA E te pagano bbene pe' fa stu lauru?
- ROSANNA Me danno quello che chiedo sennò non ce vado!
- ENZO (imbarazzatissimo) Lu principale è una perzona per bene l'ha messa in regola de tuttu!
- EMILIA Testa è una furtuna... ce sta certa gente senza scrupoli su stu monnu... che te sfrutta e basta...
- ROSANNA Ah io li sfruttatori non ce l'ho avuti mai!
- ENZO (Esausto) Ma 'stu aperitivu lu pijamo o no?
- SANDRA Giustu... che ne dite di un brindisi?
- ENZO Volentieri... (Rosanna è distratta dall'albero) Rosa': e veni a fa 'stu brindisi!

- EMILIA Je piace l'arberu... fajelu guardà... (poi rivolta a Rosanna) Non m'è vinutu un granchè bene... cià la punta...
- ROSANNA Moscìa!
- ENZO (Sottovoce) Non ricominciassi mo è?
- ADRIANO Moscìa... Moscìa.. quello che è giustu è giustu no lo vidi come penne...
- EMILIA Non c'e' statu verzu da falla regge dritta!
- ROSANNA Un modu per addrizzà la punta ce starebbe! ...
- ENZO (imbarazzatissimo) Per carità lasciamo perde stu discursu!
- EMILIA No no perché... se se pole addrizza... è meju
- ADRIANO (A Rosanna) Sindimo... come faresti?
- ENZO Ma sicuru che non potessimo pija un andru argomentu...
- ADRIANO No no... la cosa me 'nteressa...
- ROSANNA Io penso che non stia dritta perché è sbilanciatu... penne da 'na parte!
- ENZO (Tira un sospiro di sollievo) Madonna mia è ita bbene...
- SANDRA (Guardando l'albero)... Pole esse....
- EMILIA E sci pole esse... non c'eo fattu casu...
- ROSANNA Bilanciamentu e disposizione so importanti...
- ADRIANO Quindi: come faresti pe' addrizza la punta?

ROSANNA Beh io pe' prima cosa... smoverebbe le palle

ENZO (Non sapendo che fare solleva i calice e le braccia dei presenti e a voce molto alta) Su su... In alto i nostri calici... brindiamo alla nostra salute... e al nostro matrimonio e buon natale... buon natale a tutti....

(06 BRANO MUSICALE)

(Cala il sipario)
FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

(07 BRANO MUSICALE SI APRE IL SIPARIO)

(Hanno terminato il pranzo quindi è primo pomeriggio: la punta dell'albero è dritta e in scena c'è Enzo e Rosanna che stanno parlando vicino alla cappelletta.)

(Si apre il sipario)

ENZO Vieni vieni che ti faccio vedere. Questa è la cappella de famija.

ROSANNA Quant'è bellaaaaaaa

ENZO So' tutti passati da qui, e pe' finta, ce passeremo pure nui. Lu prete me lu manna l'Agginzia Arte e Spettaculu: facemo lu ritu abbreviatu. Ce sposamo co la formula che dice "Voli tu Enzo Down prendere in moglie Rosanna Porcona..."

ROSANNA Ma perché ce sposamo in Tinovese?

ENZO Tantu è per proforma! Tra due giorni ti ritrovi con 10.000 euri in sacoccia... mancu male pe' mezza giornata de laoru!

ROSANNA E sci! Ma su la strada artorno... !

ENZO Eh beh... ma questi erano li patti cara mia: semble che tu non manni tuttu per aria co lo parlà!

ROSANNA (Sfastidiata) Perché manno tutto per aria anche tu?

ENZO Perché? Se me metto su una bilancia peso 10 kg de meno!

ROSANNA E mamma mia io non te capisco... e rilassate un tantino!

- ENZO E come faccio? ogni vorda che apri bocca me sse gela la schina... lu brividu me corre vertebra vertebra!
- ROSANNA Esaggeratu... e che avrò detto mai?
- ENZO Che hai detto? Quello che non hai detto...
- ROSANNA Eppure a me me pare de esse stata attenta a come parlavo...
- ENZO Furtuna: robba che se non stavi attenta facevi scoppià la terza guerra mondiale... ciò messa 'na pezza io ogni dieci parole...
- ROSANNA Ma cammina non esagerassi mo...
- ENZO Non esagero non te preoccupassi! Voli che te rinfresco la memoria?
- ROSANNA Forza sentimo...
- ENZO Allora mo te lo dico io: A pranzu hai detto che lauri co' le zoccole e io me so' duvutu inventà che era una nova linea de carzature femminili, che presenti zoccoli sfilando.
- ROSANNA Eh beh vah beh non ciò fattu casu...
- ENZO Ah no? E quando hai detto che le extracomunitarie le danno via pe' quattro sordi e io ho cupertu dicenno che erano negozi cinesi che svenneano scarpacce d'importazione.
- ROSANNA E' vero! A quello ciò fattu caso... ciai ragione...
- ENZO E quanno prima de pranzu quanno hai dettu che pe addrizzà la punta toccava dell'albero toccava smove le palle... come non m'è pijatu un collasso no lo so...

- ROSANNA (Ridendo) Ahahahahaha però hai visto che ciavevo ragione? Garda un po' dopo la smossa come sta su bella dritta la punta!
- ENZO Sci ma fija mia... ciavrai pure raggione... ma come parli....!
- ROSANNA (sbuffando) Ma insomma che devo fare allora?
- ENZO Basta che stai zitta!
- ROSANNA Ho capito ma issi me parlano, me chiedono le cose io che faccio la muta? Io non so' bona a di le bucie!
- ENZO Ho capito figlia mia ma ci sta modu e modu de risponde: se ti addomandano: quantu guadambi? senza di buscie poli di' abbastanza, non me lamento: non serve specifica: "a secondo il tipo de le prestazioni!"
- ROSANNA Beh sci testo è vero... ciai raggione
- ENZO Me tocca archiappa' lu discurzu a vulu tutte le vorde dicenno che non si assunta a tembu indeterminato ma te pagano 'gni vorda che sfilì...
- ROSANNA (ridendo) Ahahahaha Abbrucete però quantu si brau a 'rcuprì...!
- ENZO Sarò pure brau ma so' dimagritu 10 kg...
- ROSANNA Vorrà di' che quanno tutta sta storia è minita me faccio perdonà via... offre la casa!
- ENZO Non te facissi pija gniucun attaccu de pettu che a me non me serve niente...
- ROSANNA Ma io proprio non me capacito: ma è possibile per davvero che fai parte del popolo dellà dda fiume?

- ENZO Ma chi aooooooo? Guarda che a me le femmine me piacciono...
- ROSANNA Sci è?
- ENZO Certo! solo che cerco chiccosa de diversu: e certu no a pagamentu... scaccato!
- ROSANNA E... sarebbe?
- ENZO Affettu, comprensione, amore... cose che non se comprano.
- ROSANNA Ah lello... E guarda che mo m'offenni però... e che significa? Che siccome io venno sesso... non so bbona a dà affettu, comprensione e amore come dici tu?
- ENZO A gratisse?
- ROSANNA A babbuinu rinzecchitu! Ma che te veni a risciacquà la coscienza qui da me? A me veni a parlà de affettu gratisse a me che m'hai pagata pe' fregà li parenti tia?
- ENZO Ma io non vojio frega gniciunu...!
- ROSANNA Ah no è? E tutta questa bella farza che essimo messu su a che servirebbe?
- ENZO A gestì lu patrimoniù de famijia...
- ROSANNA Che equivale a fregà...
- ENZO Ma mancu pe' gnente... io non vojio apprufiggiamme de un euru, solu che non capisco perché pe' gestì un patrimoniù è necessariu che me spuso: so' ddu cose che pozzono esse separate una dall'andra.

- ROSANNA Anche vennese pe' sordi po' esse separatu dall'amore no?
- ENZO Va beh... d'accordo: toccato!... chiedo scusa... ciai ragione
- ROSANNA Scuse accettate...
- ENZO Però vidi de daje una regolata a quella boccuccia de rosa perché sennò non ne vinimo a capo e la gestione sfuma!
- ROSANNA Ma a quantu ammonterebbe...cucci approssimativamente!
- ENZO A quanto ammonterebbe che?
- ROSANNA Lu patrimonio da gestire: a quanto ammonterebbe?
- ENZO (biassicando incomprensibile) 4.358.729 euri
- ROSANNA Quanto?
- ENZO Non hai capito?
- ROSANNA No... non ho sentito niente
- ENZO 4.358.729 euri e 58 centesimi!
- ROSANNA A la faccia dell'appruzimazione... 8 miliarducci de le vecchie lire? A si si: una moje te cce serve pe' davvero a te... e senti un po' ciai idea de come falli fruttà ?
- ENZO Più o meno!
- ROSANNA Più... o meno?
- ENZO Ciò un amicu consulente da mo che me sta appressu? Lu famosu Rosariu Quattrocchi ...
- ROSANNA Ma chi quillu che se porta la fija pe' segretaria...?

- ENZO Percho lu cunusci pure tu?
- ROSANNA Eh... è un cliente affezionatu che chiacchiera pure...
- ENZO E' un genio de la finanza!
- ROSANNA Come no un genio... proprio un genio della finanza! E' per questo che un mese fa la finanza annava cercanno un tipu co' un turbante... un genio!
- ENZO Me che stai a di? M'ha offertu certi investimenti che triplicano in 3 anni?
- ROSANNA E che no' lo so?... Quanno fa l'investimenti lui invece de 3 te ne danno 9 de anni... ma de galera però!
- ENZO Ma per carità... Rosariu? Semo amici da 'na vita... semo cresciuti assieme!
- ROSANNA E beh ma se non te frega un amicu che te conosce bbene... chi voli che te fregghi...
- ENZO Una che ho conosciutu pe' strada preempio?
- ROSANNA O magari propiu quella te pole da una mano?
- ENZO Ma tu una mano me la dai facenno la parte tua ossia stando attenta a quello che devi da fa e che devi da di che è poco. A lu restu ce penzo io... mo scusame perché vado de la e me preparo d'accordo? (si dirige verso la quinta)
- ROSANNA E la parte mia non sarebbe quella de' la mojie?
- ENZO Sci infatti... la parte de la moje... (poi realizzando)
Aoooooo... che te si messa su la capoccia... ah bella....
Nooooooooo.... Scordatelo....

ROSANNA (Voce alta) Ma se non me sposi non gestisci

ENZO Scordatelooooooooooooo

ROSANNA Se non me sposi non gestisci!!!!!!!!!!!!

ENZO (Uscendo) Scor-da-te-lo!

ROSANNA ma tu guarda che mammaluccu: Quello se fa fregà... se se mette su le mani de quattrocchi ha propiu finitu... penzà che non sarebbe mancu male, se me sposasse davvero io smetterebbe la vita e lui sarverebbe lu patrimoniù che Quattrocchi co' me ciappizza male... ma che lo dico a fa? Sirvirebbe un miraculu... (sospirando e guardando la cappella) Ehhhh Signore miu! E fammelo stu miraculu?! Fammelo!

(08 RUMORE: Squilla il telefono)

ROSANNA Enzo... lu telefonu...

- Squilla

ROSANNA (Si alza e va verso la quinta di uscita di Enzo) Enzo... sta a squillà lu telefonu...(pausa) non sente

- Squilla

ROSANNA (A voce alta) Non ce sta gniciunu che risponne?... (Si guarda ancora intorno) oh se non frega a vui non so' affari mia...

(RUMORE: Smette di squillare il telefono deve interrompere l'operatore)

(LUCI: Si accende lo spot)

ALESSIO Visto? Dico a voi è signori seduti a guardare: avete visto oppure come in un gioco di prestigio, non vi siete resi conto di nulla? E' successo talmente tante volte anche a voi che tutto ciò che è ovvio vi sfugge!

Ma perché quando chiedete un intervento divino al suo verificarsi non lo afferrate? Molti di voi stanno pensando: "perché non so' riconoscerlo"... E allora che senso ha chiedere un aiuto se si è consapevoli di non riconoscerlo?

La vita è fatta di decisioni sul filo, di scelte che cambiano il nostro futuro... ma a me è proibito interferire. Io Posso solo continuare a far squillare quel telefono.

(LUCI: Si spegne lo spot)

(09 RUMORE: Squilla il telefono deve interrompere l'operatore)

ROSANNA (Voce alta) Ma è possibile che non ci sta gniciunu che risponne? se è urgente?

- Squilla

ROSANNA Vabeh risponno io mica se incazzeranno? (Alza il telefono)

Pronto? No, Enzu non ce sta' pole di a me? ... diciemo la futura moje! Dica! C'e' stato un intoppu... che intoppu? L'attore che dovea vini' è cascatu da le scale e sta in ospedale? Poretu quantu me dispiace e mo? Fino al 27 non cete un sostitutu che po' fa lu prete?

Eh va bene riferisco: Non ze preoccupi come fattu ce penso io stia tranquillu. Agginzia arte e spettaculu... se serve la jama Enzo se no lu sente è tuttu rimandatu al 27? Va bene non dubiti... grazie... grazie e auguri anche a lei... arivederci... arivederci... (attacca il telefono)

ROSANNA Che sfiga... a cascà da le scale lu jornu de la viggilia... me dispiace pe' issu ma io armedio un' andra giornata de paga... ah se me vole lu 27 me deve arrpagà... (poi pensando) a meno che...

No No Rosanna non ze pole fa': lascia perde teste idee marzane... non ze pole fa' e basta... è come 'nfilasse in mezzu a lu trafficu nell'ora de punta... un casinu totale ...

(ripensandoci) Infonno io me leverebbe da lu marciapiede e lui salverebbe lu patrimoniù, ma non ze pole fa'! Scordatelo...hai capitu: scor-da-te-lo! Mhhhh!

Anche se li miraculi in fonno che so' ? Occasiuni!

(Pausa lunga puoi convincendosi fa il numero di telefono)
Ma sendi 'n po'... ma che me frega a me.... Drento a stu monnu a esse onesti ce sse rimette solu... e po' in fonno io lo faccio pe' lu bene de tutti: questa occasione la pijiu a vulu!

(Dall'altro capo del filo qualcuno risponde)
Ciao Don tuttu bene? Anche io grazie.

Erimo 'rmasti che ce saremmo sinditi oggi e t'ho jamatu...domani veni da me no?... Benissimo: te preparo un pranzittu da leccatte le dita....

Dimme! Ma ce stai ancora a penza? Te l'ho detto jeri che è vero... ma non te pijo in giru! Ah ma allora si duru... Enzo se jama! Enzo! ... ma certu che è un brau bardasciu... mo sto qui a casa sua co' li zii che m'honno inviatu a pranzo... Non ce credi? Allora fa una cosa perché non ce veni a trova... tantu più che stessimo giustu parlanno de una tradizione de famija... e se fai un sardu qui, ce risorvi anche un problemino!

ROSANNA Eh... un problema sci: Loro, 3 giorni prima de lu matrimoniu, cionno l'usanza de sposasse co' ritu abbreviatu ne la cappellella de famija e... ce terrebbero a mantenè sta tradizione!

Lu problema è che tre giorni è oggi e io non so come fa...

... Ma non dipende da me... io jo detto de sci... Da lu prete... avremo fatte 20 telefonate ma pare che la vigilia non se ne troa unu dispunibile!

Ma davvero faresti questo? Via Angelo Mercatelli non te poli sbaja è villa Blessin... Don io non so' come ringraziatte... Ma quando te pare dimme tu...

(Rientra Enzo e vede Rosanna al telefono. Avvicinandosi a gesti le chiede chi è mentre lei gli fa segno di aspettare un attimo)

ROSANNA (Continuando a parlare al telefono)... Tra un quartu d'ora? Lu tempu d'arrivà? Un attimo che lo chiedo a Enzo: (Coprendo la cornetta) Enzo... è squillato lu telefono non ci stea gniciunu me so permessa de risponde...

ENZO Hai fattu bene... chi è?

ROSANNA L'attore dell'agginzia...

ENZO Perfetto e che dice?

ROSANNA Che tra 15 minuti pole sta qui se va bene...

ENZO Bene? Benissimo... Avverto zii in giardinu... (e si avvia all'uscita ascoltando)

ROSANNA Enzo dice che fra 15 minuti va bene

ENZO (Uscendo) Ringrazialu e dije che è tuttu prontu

ROSANNA Dice che è tuttu prontu e te ringrazia... Allora t'aspetto Don... non saprò mai ringraziatte abbastanza... Via Mercatelli, 18 ... a tra poco, ciao... ciao... (attacca e sconsolata) ciao!

(cominciando a colpirsi in testa)

Che cavulu hai fattu Rosa'... in che casinu te si infilata? Che senza cià fatte sposà per davvero da unu che te vole sposà pe' finta? Mesà che stavorda ho fattu una stronzata megagalattica...

(Rientrano tutti e Lia ha la borsa del ghiaccio in testa retta da Adriano)

ADRIANO Ce lo so, ce lo so che te da fastidiu...ma la borza de lo jacciu te evita la ficozza!

LIA Non dire me queste parole...

ADRIANO Guarda che ficozza non significa quello che pinzi tu eh! vor di escrescenza... bozzu...

LIA (Chiedendo conferma a Emilia) Signora Emilia Ficozza uguale a bozzo?

EMILIA Sci Lia... sci significa proprio quello...

ADRIANO Ma senti un po' cocca mia non te fidi de me?...

LIA No... niet!

ADRIANO (Lasciandole la borsa) Allora tenitela da sola la borza... ma guarda un po' guarda!

SANDRA E non se fida no non se fida: ce credo che non se fida pora fija...!

- ENZO Scusate se intervengo... Ma che je sarebbe successu esattamente che a pranzu ete glissatu l'argumentu?
- LIA Mi hanno "chiavata"
- ROSANNA Ah io de ste cose me ne inteno...
- LIA Tu capire di ferita in testa con grande chiave?
- ROSANNA Chiavata... come no!
- ENZO (Impaurito che dica sfondoni e quindi nervoso) Ma lacia perdere... dice ccucì perché ha fattu un corzu de prima assisteza medica... (poi verso Lia) ma vedrai che co' lu jacciu va benissimo!... Piuttosto come hai fattu a sbatte contro una chiave...
- SANDRA Non cià sbattutu... je l'honno tirata.
- ADRIANO La gente certe vorde è propiu strana... cià certe reazioni imprevedibili...
- SANDRA (ironica) E come no? E' proprio come dici tu guarda... proprio come dici tu!
- ADRIANO La virità e che tanti hanno perzu lu senza dell'umorismo dimola un po' com'è pure...
- EMILIA Ma certo... dimola co'è... damo la corpa all'andri...
- ENZO Insomma se pole sapè che è successu esattamente?
- SANDRA Mo te lo spiego io. Dunque: Lia è annata a pija li cannelluni la dal sor Armando...
- ENZO E allora?

- EMILIA E allora... quillu non la conosce... non lo sa che sta qui da nui pe imparà l'Italiano.
- ENZO Ho capito zi... ma che centera l'italiano co' la chiave che ja sbattutu su la capoccia?
- SANDRA Quanno Armando ja datu lu restu de la spesa Lia s'è accorta che li sordi erano de meno
- LIA Io chiesto se lui prendeva me per "Fonnelli" ma lui detto: aumento di 3 euro. Io stupita ha risposto: Me cojioni
- ENZO Eh beh.. s'è innervosito poraccio... lo capisco pure...
- LIA Ma io non capire... appena preso cannelloni e salutato con Vaffanculo subito sentito "chiavata" qui... in testa!
- ENZO E t'ha dettu pure bene... che se a postu de la chiave li vicino cea lu lucchettu...
- ADRIANO Invece de chiavalla... l'ea alluccata...
- EMILIA E basta Adrià... falla finita mo... che maniere so'?...
- ENZO Lia.. ma chi è che t'ha inzegnatu a di' ccucì zi Adriano?
- LIA Signor Adriano si...
- ENZO E che andro t'ha imparatu?
- ADRIANO Dai dai su no stamo a sottillizzà ste cose...
- LIA Va a quel paese.... Fallacciano....
- ENZO Un vocabbolariu ricco complimenti!
- LIA Ma non importa... io non impara più... prima chiede conferma...!

ENZO Ecco brava... Me sa che fai meju...

SANDRA E' stata tuttu lu pranzu co lu jaccu su la capoccia... pora fija... non je sse gelerà lu cervellu?

ADRIANO Parli per esperienza personale?

SANDRA Parlo perché pocu ce manca che ce rimponnessimo la vigilia ecco perché parlo!

LIA Ma non pensate a me con ghiaccio passa... voi avete cerimonia...

ENZO Sci è vero... tra 15 minuti sta qui lu prete!

ADRIANO Va avvisatu lui?

ENZO Sci ha telefonatu pocu fa.

EMILIA Allora potemo cumincià a allesti' ?

SANDRA Che ce mettemo: guarda che bellu artarinu...

ROSANNA Scusate...scusate tanto: ve pozzo chiede una cortesia?

EMILIA Pregooooooooo...

ROSANNA Io ciavrebbe bisogno de preparamme: una sciacquata armeno... una costudita

SANDRA Ma certu come no! Enzo?

ENZO Sci zi?

SANDRA accompagnala ne la stanza dell'ospiti e rinfrescate pure tu!

ENZO (Stupito) Assieme a essa?

EMILIA No... tu ciai la camera tua... accompagnala e rinfrescateve... separatamente... march!

ENZO me pareva zi... annamo Rosa' t'accompagno...

LIA Posso andare anche io? Devo riposare un po'...

SANDRA Ma la cerimonia?...

LIA Preferisco riposare: in mia testa c'è tanto Fracazzo...

ADRIANO Sci... da Velletri!

EMILIA (Verso Adriano) Anche questa è opera tua no?

ADRIANO None...

EMILA No? Sicuro?

ADRIANO No no... stavorda s'e' sbajata da sola... (riprendendo Lia)
Lia lia...: la esse morbida... Fracasso significa, rumore, casino

ROSANNA Casino... è... casino!

LIA Si... tanto... fracazzo

ADRIANO Ecco... apposta...

LIA La "chiavata" ha tolto me forze!

ROSANNA Oh Lia mia... quello è normale sa... non te preoccupassi
quello è normale

ENZO Ah ah... Non aggiugissi andru per carità o me farai morì.... Veni via movete e zitta per carità... Lia forza annamo

(escono enzo rosanna e lia. si lascia al regista e allo scenografo il piccolo allestimento della cappellina in attesa del parroco. Mentre le due donne fanno questo lavoro Adriano si siede sulla piccola panca e i tre conversano tra loro.)

ADRIANO A me non me convince...

EMILIA Che è che non te convince?

ADRIANO Stu movimentu: me pare azzardatu che te devo dì... boh!

EMILIA Quanno ho pijatu tuttu in mano ero anche più giovane de issu... je volemo da fiducia? Se spusa co' una bardascia seria, respnzabbile... onesta!

SANDRA Co' la capoccia su le spalle...

ADRIANO Mhhhhhhh!: quanno a un essere umanu je vengono attribuite tutte 'ste qualità senza mancu un difettu, se tratta de vejia funebre.

EMILIA Ma se conoscono da 7 anni !!

SANDRA Eh'? Pe' sta 7 anni assieme se devono volè bbene no?

ADRIANO Mica è dettu...! Io so 32 che sto co' tu sorella...

EMILIA Che vurristi di?

ADRIANO Che se pe' 7 anni assieme la facemo quaci santa io che t'ho sopportatu 32 anni so' santu 4 vorde?

EMILIA No tu si lu ziu... parente acquisitu, ma semble parente!

- ADRIANO Inzomma avevve sopportatu non è varzu a gnente?
- SANDRA Senti un poi... Ma chi te l'ha fattu fa...? non potei pijà su l'imbicciarelli tia e annattene?
- EMILIA E no Sandra mia non potea no...
- SANDRA Non poteva è... hai capito... e come mai?
- EMILIA e non poteva perché de suu non c'ea mancu lu vistitu...
- ADRIANO E defatti tu hai sudatu parecchiu... tarmente tantu che mo rischi de scialacquà tuttu!
- EMILIA (a Sandra) questo ce l'ha co' me pe' lu pranzu... no je so annati ggiu li cannelluni, lo tiramelosù e lu spumante e allora...
- ADRIANO E' vero... E vero de quello che hai mentuatu non ho strozzato ggiu mancu un boccone...ho fattu Vigilia magra...
- SANDRA Che vor di' Vigilia Magra?
- ADRIANO Vor di che mentre vui maganvate a 4 ganasse se ciai fattu casu io ho assajato ggiustu appena appena un po' d'ortica...
- EMILIA L'ortica?.
- ADRIANO Come la jami tu quell'erba che picca ccuci tantu da raschiate la gola...
- EMILIA Ma famme lu piacere va... mo mancu l'inzalata annava bbene... chissà che je mancava?

- ADRIANO Tutto... Tutto... tutto je mancava! La foja era nuda come madre natura l'ha fatta... Slavata come un tedescu che pija lu sole a lu mese de giugnu: pocu oiu, gnente sale, gnente acitu e come se non bastasse era quella riccia co' la punta che picca... praticamente l'ortica... è inutile che sto a chiacchierà!
- EMILIA Allora precisamo bene!
- ADRIANO Eh... e precisamo precisamo!
- EMILIA sale e oiu dovemo fanne a meno perché ccucì ha dettu lu medicu; l'acetu piace solu a te... non vedo perché ce lu dovemo sorbì tutti!
- ADRIANO (Ironico) Ma quann'è ccucì perché fa la fatica de annalla a coje.... Magniamola direttamente su lu pratu e non se ne parla più no?
- EMILIA Si semble lu solitu discontentabile
- ADRIANO Sarà... ma lu medicu senza sale e senza oiu l'ha detto voi, no a me!
- SANDRA Io non me vorrebbe intromette ma se anche tu prevenissi le malatie da ipertensione male non te farebbe...
- ADRIANO Tu non te voli intromette ma la tua la dici sempre eh? A me lo magna sciapu non me piace: non me la cura l'ipertensione... me la fa vinì...!
- EMILIA Lu solitu bastian contrariu... se deve distingue su tuttu... anche su quello che magna... ma se a nui ce fa male dovemo magnà come te?
- ADRIANO Ma dico io: drento a sta casa emo finitu li piatti? No dico: un piattacciu de insalata connita a parte come piace a me non se pole avè...

EMILIA No...

EMILIA E ADRIANO (All'unisono) T'ho detto che 50 cucine diverse non se pozzono fa! Ohhhhhhhhhhhhhhh!

ADRIANO (Scocciato quanto basta) Ecco... ma basta capisse eh... basta capisse! (pausa) Sendi dimmelo subbitu ccuci me cce preparo: Domani che è Natale me tocca un' adru sacrificiu?

EMILIA Perché... ?

ADRIANO A Natale se fa stragge de cappuni... io che so' vegetarianu me devo considerà ereticu?

EMILIA Oggi emo rispettatu Vigilia domani se magna carne de sicuro!

ADRIANO A postu, era sempre pe' sapellu... e pe' insalata che me date: la cicuta?

SANDRA Ma suuuuuuu ce volemo da una calmata per favore?

ADRIANO Ah io sto carmissimu... non ci sta bisogno da dimmelo! co' quello che ho magnatu se spenno pure le forze pe' incazzamme casco lla pe' terra e non me riarzo più!

EMILIA Questo sta a penzà sempre a magnà... sta a penzà a magnà quanno quisti tra pocu se sposano...

ADRIANO E parli bbene tu... lu diggiunu canonicu l'ho fattu io...

EMILIA Ancora... e si monotunu... si monotono

ADRIANO E' vero: lu stommicu mia un rumore solu fa.... (gesticolando e imitando il rumore) Senti... avvicinate... senti me fa: Blu... blu blu blu... blu blu (ecc...)

- EMILIA E te rifarai stasera! Mo c'emo andru a cui penza che no a lu stommicu tuo che fa blu... blu blu... blu blu blu...
- ADRIANO Ma sci... sci... penzate a fa st'azzardu e auguri e fiji maschi...
- SANDRA Nui caro mio non facemo gnicon azzardu non te preoccupassi...
- ADRIANO a Metteje su le manu lu patrimoniù de famija che è?
- SANDRA Ma inzomma: dovrà pure avecce la possibbilità de dimostrà quello che sa fa...
- EMILIA Direbbe io.... ormai è un omo maturu...
- ADRIANO Più che maturu... me sembra quaci fradicio... Certo che li pareri vostri sono come li cavi elettrici eh! Se ne piji uno isolato non c'è pericolo, ma co' tutti e due assieme rischiate de murì furminate. Comunque lu patrimoniù è lu vostru? bruciatelu come ve pare!
- EMILIA Io non brucio propiu gnende se ancora non l'hai capita!
- ADRIANO E allora datte 'na svejata... saronno pure 7 anni che la frequenta... ma nui l'emo conosciuta oggi... e me pare un po' pocu pe' metteje in mano tuttu!
- EMILIA E che lu mettemo su le mano e essa?... Semmai a Enzo...
- ADRIANO Enzo! E si certo Enzo: Enzo che ciavutu sempre vui pronte a scanzaje li sassitti pe' la strada figurate se è in gradu de tenè testa a una femmina... (guardando Emilia) no je l'ho fatta io... (Emilia mima un attacco e Adriano si ferma)

- SANDRA Ma perchè tu chi si lu metru de lu monnu? Ammettenno poi che sia pure che sia come dici tu no: ma per quale motivu Enzo dovrebbe tene' testa a Rosanna sindimo...
- ADRIANO Me pare che ce stonno 4.000.000 e rotti de boni mutivi.
- SANDRA (Ridendo) Guarda caro mio che se sposano in separazione de beni...
- ADRIANO (Finto stupito) A sci?
- EMILIA Eccertu: e che davvero calamo da la montagna co' lu sapone?
- ADRIANO Noooooooo: venite giù direttamente co' la schiuma: la separazione dei beni: me parete separazione! Non hai vistu che peperinu che è essa? Quattro giorni e s'è fatta oprì un cuntù cointestatu...
- EMILIA Tu adesso me devi spiegà una cosa: Ma perché non te fidi de 'lla bradascia...?
- SANDRA Esatto: devi spiegà pure a me perché non te fidi de quella bardascia.
- ADRIANO Perché perché.... Perché me pare de conoscela va bene: me da l'impressione che non è quella che dice de esse...
- EMILIA Ma l'ha squadrata Enzo sta tranquillu: è campatu co' nui, ragiona come nui...
- ADRIANO Apposta me preoccupu!
- EMILIA Enzo ce lo sa che li sordi so sempre arrivati da lu patrimoniù che ci sta: che andru deve fa? Ma in tuttu stu tembu ha mai chiestu niente per se stesso?

- ADRIANO No no questo è vero, ma: un contu e sape' che li sordi che ci stanno ma non so' li tua e un'andru invece che ce pòli fa quello che te pare...
- EMILIA E tu penzi che un cristianu, per questa differenza, pòle esse diverzu da come è sembre è statu? Io spero de no... anzi credo propriu de no!
- Rientra Enzo
- SANDRA (Guardando l'orologio) beh! che ne dite se ce jemo a da una rinfrescatina pure nui? Un cambiatina? Forza che sennò si fa tardi
- ENZO Rosanna ha fattu?
- EMILIA Non ancora, ma se tu resti qui nui ce jemo a da un'arpulita!
- ENZO Annate annate pure... che problema c'è...
- SANDRA Cusci vedemo anche come se sende Lia...
- ADRIANO Ma chi l'ammazza Kgb?
- ENZO (Ridendo) Kgb?
- EMILIA E sci... sci Enzo... tu ziu... dall'alto de la sua fantasia ja arcacciatu Kgb pe soprannome
- ENZO E com'è?
- EMILIA Per via che ha lavoratu qualche anno pe la polizzia russa
- ENZO Abbrucete zi...
- ADRIANO Annamo annamo che a me sta cosa già me fila pocu... meju levassela prima possibile...

- ENZO Che non te fila...
- EMILIA (Avviandosi anche lei) Lascialu perde Enzo... lascialu perde perchè tu ziu è stranu non ce lo sai?
- ADRIANO E sci io so stranu...specie a stommicu votu so stranu...
- EMILIA Ancora co sta storia?
- ADRIANO Sci sci lasciateme perde per carità...che è meglio.
- SANDRA (Seguendo gli altri all'uscita) Beh va beh ma se mo annamo via tutti quanti e arriava lu prete?
- ENZO E che succede? Ci sto io mica ciò paura de lu prete!
- EMILIA e SANDRA Su Su a preparasse... grande giornu oggi... (Emilia e Sandra continuano a confabulare mentre escono di scena) Se ce fusse statu ancora lu poru papà... a sci... pure da vecchiu avrebbe portatu all'artare la sposa...
- (escono le donne mentre Adriano torna sui suoi passi senza farsi accorgere... e bussa sulle spalle di Enzo il quale salterà dallo spavento)
- ENZO Porca zozza zi che paura! Ma sei tu?
- ADRIANO ma che t'ho fatto? Stai aggitatu?...
- ENZO Eh beh se sai zi... me deo sposà e non è una cosa che unu fa tutti li giorni...
- ADRIANO Ma non te preoccupassi... è una cosa che ce semo passati quasi tutti... Oddio se soffre un po' li primi tempi è, ma dopo... non se gode più!
- ENZO Ah beh!... che bella prospettiva...
- ADRIANO Eh Fiju mia... quando t'attacca la rognà poli solu grattatte!

- ENZO Ho capito, ma perché sposasse è una rogna? Tu e zia non sete sposati da tanti anni?
- ADRIANO Eh! E perché te pare che io me gratto in continuazione?
- ENZO Ma dajie zi... no scherzassi...
- ADRIANO E comunque caro Enzo erano andri tembi... oggi è tutta una mistificazione!
- ENZO Non te capisco... in che senso
- ADRIANO Una vorda li matrimoni se cumbinavano... se sposavano tra famije pe' mantenè lu blasone... pure lu poru bisnonnu tia... ciavutu 3 moji... tutte e tre de rangù eh?
- ENZO E con questo?
- ADRIANO Co' lu tempo st'usanza, viva Dio, s'è perza e adesso emo cominciatu a sposacce per amore... ce l'hai presente?
- ENZO L'amore? e beh certo che ce l'ho presente... ce l'ho presente si!
- ADRIANO Amore: quillu sindimentu tra omo e donna che cià le stesse proprietà de l'acqua minerale...
- ENZO Come sarebbe a di' ?
- ADRIANO L'acqua minerale: quanno tu stappi una bottiglia de acqua mirerale fa tutte bollicine frizzanzi no?... lu giorno doppo è bella che scialita...
- ENZO Ah ecco... me tocca proprio una bella prospettiva

ADRIANO Comunque semble mejiu quello che un matrimoniu de interesse (avvicinandosi piano faccia a faccia) che te rende aridu, siccu,... sterile!

ENZO (Indietreggiando Imbarazzato) Ma scusa è zi... te si artornatu pe' dimme testo... ce lo so che li matrimoni d'amore so' li più riusciti...

ADRIANO Ah ce lo sai! Ma come te diceo oggi è tutta una mistificazione... anche Natale: ciai fattu casu che non se sente più?

ENZO Ma veramente non saprei...

ADRIANO Ma per carità... una sci vorda era Natale: lu annusavi pe' l'aria 2 misi prima... te mettei lu cappottu perchè era un friddu che strinava... e drento le case se facea l'arbero e lu presepe co' tantu de vacca... asinu e re maggi!

ENZO Ho capito dai t'ha pijatu una botta de nostargia zi...?

ADRIANO No no Enzo che nostalgia... è costatazzione. Oggi ciaccorgemo che è arriatu Natale da la pubblicità de li panettuni per televisione; lu cappottu non te lu mitti più perchè so' cambiate le staggiuni fa un callo che crepi... drento le case l'arberu e lu presepe se fa all'urdimu minutu e se venissero li Re Maggi a li giorni nostri zomperebbero drento un taxi strillanno: "Segua quella stella".

ENZO (Sorridente) Si forte zi... ma io non ho capitu 'ndo voli arrivà...

ADRIANO Vojio di che non tuttu è quello che sembra... e a la fine.... Se guardi bene... te n'accorgi...

ENZO Ma se guardi bene che?

- ADRIANO Enzo... Enzoooooooooo! E basta: non si più un bardascittu... A me quella Rosanna me pare de avella vista da che parte ma non me pozzo ricordà dove e quanno... ma tu hai guardatu bbene? Perché tutti li discurzi strani che fa...
- ENZO (Imbarazzato e balbuziente) Che discurzi strani fa zi...?
- ADRIANO Eh beh! Daje daje... Tu zie non ce fanno caso ma io le recchie ce l'ho eh...
- ENZO (Tremante) Ah che l'hai?
- ADRIANO E pure bone ce l'ho: li sendo li sfunnuni che dice...
- ENZO Ma beh sfonnoni mo addirittura.... perché Rosanna e semplice... casereccia... quarche vorda ji capiterà pure de dì che cosa de stranu ...
- ADRIANO Quarche vorda dici? A pranzu n'ha sparate certe che se uno se fermasse a pesà quello che dice, co' rispetto parlanno, potrebbe anche penzà che sia una de quelle...
- ENZO Ma che dici zi?... Rosanna... ?
- ADRIANO E de chi stemo a parlà?
- ENZO Ma nooooooooo... ma che stai scherzando zio?
- ADRIANO Ah beh! L'urdima che ha detto a pranzu qual'era?... Ah sci che lavora co' le zoccole e annamo su...
- ENZO No no ziiiiiii ha detto zoccoli... lavora co' li zoccoli per pubblicizzà le carzature!
- ADRIANO Ma mancu pe' gnente: Ho sinditu bene... ha detto propiu zoccole!

ENZO Hai sinditu bene solu tu... se esse detto quello zia Emilia e zia Sandra non sarebbero intervenute...?

ADRIANO E come facevano? l'hai anticipate... che non te vedo che quanno dice unu sfonnone tu subbitu ce mitti una pezza?

ENZO Io? Una pezza? Ma a me non me pare pripiu ...

ADRIANO Comunque pure fosse come dici tu... a me sta cosa me sta qui.... se riesco a ricordamme ndo lo vista... !!!

ENZO Ma che te voli ricorda daje... se ne incontra tanta de ggente pe strada... l'avrai vista pe' forza da che parte....

ADRIANO Comunque tu hai guardatu bene?

ENZO Ma sci sci... Rosanna è una brava bardascia... e noi ce sposamo per amore...

ADRIANO Sarà...

(10 RUMORE: Campanello di casa)

ENZO Oh Quistu deve esse lu prete... daje zi su vatte a cambià che vedrai che bella cerimonia... su su ...

ADRIANO (Uscendo) Vado Vado... ma tantu me lo devo ricordà ndo lo vista...

ENZO E te lo ricorderai prima o poi... (sottovoce) mejju poi!

ADRIANO (Mentre esce) A me sta storia Enzo non me convince...

ENZO Tranquillu! vedrai si che bella cerimonia che facemo...

ADRIANO E come no... co' li fochi artificaili... sentirai che botte (ed esce mimando i fuochi) Pim pam bum... ta tam...

(11 RUMORE: Campanello di casa)

ENZO (Andando ad aprire) Arrivo arrivo... eccomi... (Aprendo al prete) Prego s'accomodi...

(Don Luigi è frate officiante vestito con il saio e porta con se la stuoia e il necessario per dire messa quando enzo gli darà pacche sulla spalla don Luigi si sbilancerà con sopportazione quasi cadendo)

DON LUIGI E' permesso... si può?

ENZO Si accomodi... pure e faccia come se fosse a casa sua...

DON LUIGI Grazie figliolo (benedicendo) la pace sia con te: tu devi essere... Enzo?

ENZO Esatto! E tu devi esse... lu prete? (pacca sulla spalla)

DON LUIGI (Simpaticamente) Si vede così tanto?

ENZO Ehh... po' dice che l'abbitu non fa lu monacu? Abbrucete se lu fa! Te pozzo offri chiccosa...

DON LUIGI No grazie... non prendo mai nulla quando faccio il mio servizio...

ENZO Come le forze dell'ordine: propiu gajardu... guarda un o' i particolari: perfettu! Mica si come quillu frate semble vistitu male...

DON LUIGI Di chi parli?

ENZO Fra stajatu

DON LUIGI (Ridendo) Ahahahaha carina questa me la rivendo...

ENZO Ah beh ce n'ho una serie su li frati...

DON LUIGI Si è?

ENZO Ehhhhhhhh...: Lo sai come se chiama lu frate direttore del coro?...

DON LUIGI No...

ENZO Fra-stono... (pacca sulla spalla) Lu frate grassu de lu convento?...

DON LUIGI non saprei...

ENZO Frattanto... e quello più basso dell'ordine? Fra mezzo... e quillu che sta sempre in ritardo? (indicando l'orologio) Fra poco... (pacca sulla spalla)

DON LUIGI (Sorridente imbarazzato) Simpatiche; simpatiche davvero... è difficile trovare barzellette religiose che non cadano nella blasfemia: bravo.... E visto che siamo in tema te ne posso raccontare una io su Gesù...?

ENZO Vai vai fratello: spara tranquillo! (pacca sulla spalla)

DON LUIGI (Pausa per lo sbilanciamento) Lo sai cos'è stato per il mondo Gesu Cristo?

ENZO Beh chi è che no' lo sa... il Salvatore...

DON LUIGI Gesu per il mondo è stato il primo Ingegnere-Carpentiere...

ENZO Questa m'è nova... e perché?

DON LUIGI Perché ha costruito un ponte... usando solo due assi... e tre chiodi.

(silenzio... pausa lunga)

- ENZO Cavuli amicu: questa fa penzà! Andru che barzulletta...
(pacca sulla spalla) si propiu preparatu in tuttu e per tuttu
... non ciò parole... è tantu tembu che fai lu prete?
- DON LUIGI Ehhhhhhhhh ... quasi vent'anni...
- ENZO Te sarai specializzatu a la perfezione allora...
- DON LUIGI In che senso non comprendo
- ENZO Beh dico non sarà mica lu primu matrimoniu no?
- DON LUIGI Ah nooooooooo certo... in 20 anni ormai ho perduto il
conto...
- ENZO Apposta... praticamente lu ritu abbreviatu lu conosci a
memoria...
- DON LUIGI Sicuro... anche se lo leggo sempre per non commettere
errori!
- ENZO Eccerto se capisce... la cura de li particolari è importante
pe' la missione
- DON LUIGI Si si... direi proprio di si ...
- ENZO Bene Bene: ne lu campo tia si un professionista co' la P
maiuscola... (pacca sulla spalla)
- DON LUIGI Io ti ringrazio figliolo... ma faccio solo del mio meglio...
- ENZO No no sei proprio un professionista: da come te presenti, a
quello che dici... se vede che in quellu che fai ce credi !
- DON LUIGI Assolutamente: credere è tutto ciò che ho... ecce homo...
- ENZO Salute... te si raffreddatu?

- DON LUIGI (Sorridente) Ma Nooooo, ecce homo significa ecco l'uomo... debole nella vita ma forte nel suo credo...
- ENZO Gajardoooooo.... (pacca sulla spalla) Si propiu gajardu oh: e senti pe' la parcella come famo?
- DON LUIGI La parcella? Ma che parcella... solitamente basta una libera offerta...
- ENZO Come! Non ciavete un tariffariu?
- DON LUIGI Beh alcuni hanno dei prezzi indicativi, ma alla fine è l'offerta fatta secondo la propria volontà quella che conta...
- ENZO Cavuli meju de ccucì non potea annà... (pacca sulla spalla)
- DON LUIGI Ma la sposa dov'è?
- ENZO Tra pocu arria co' li zii.
- DON LUIGI (Osservando la cappella) Sposate li? Che meraviglia... di che anno è?
- ENZO Con precisione no lo so'... è stata restaurata de recente... ma pe' esse antica è antica...
- DON LUIGI Le fedì le hai tu?
- ENZO (Prendendole dalla tasca) Certo eccole...
- DON LUIGI Benediciamo anche queste giusto?
- ENZO Sci sci... tuttu regolare... tu fa secondo copione...

DON LUIGI (Sorridente) Tranquillo: dal mio copione, come dici tu, non esco neanche di una virgola... certe cose sono credibili proprio perché perfette e immutabili.

ENZO So' d'accordo co' te... non avrebbe saputo di' mejju! E tu si perfettu guarda... immutabile no lo so', ma perfettu si proprio perfettu! (pacca sulla spalla)

DON LUIGI Bhe Oddio... non direi...

ENZO Fatte sirvì.... fai propiu la funzione tia... (pacca sulla spalla)

DON LUIGI Beh questo in effetti si... la mia fuzione la faccio anche più volte al giorno

ENZO Hai capito mo perché me piaci? Eh?... Me piaci perché si gajardu e modestu al tempo stesso... parlerò bene di te con il tuo superiore...

DON LUIGI Conosce il mio superiore?

ENZO Ehhhhh!... Saranno almeno 10 anni! Semo come fratelli...

DON LUIGI Che piacere sentirti dire questo sei davvero un bravo Giovane... ma io non merito tanto... non so cosa dire...

Rientrano Adriano e le zie...

ENZO Niente che devi di'... (pacca sulla spalla)

DON LUIGI (Ruotando la spalla) Se me ce dai un'andra botta me la smonti la spalla...

ENZO Su su.. che sarà mai... (pacca sulla spalla)

DON LUIGI Ecco appunto come non detto

- ENZO Dai dai che moo te presento li zii... (rivolto a loro) questo è lu prete che ce sposerà... (a Luigi) a proposito emo parlatu emo parlatu e non so manco come te jami?
- DON LUIGI Don Luigi...
- ENZO (fa le presentazioni) Zia Emilia... Don Luigi
- DON LUIGI (Benedicendo) Il Signore sia con te... (Emilia si segna e gli bacia la mano)
- ENZO Zia Sandra... Don Luigi...
- DON LUIGI Il Signore sia con te... (Sandra si segna e gli bacia la mano)
- ENZO Zio Adriano... Don Luigi...
- ADRIANO (Salutandolo da lontano) Adriano Bergamo... piacere...
- DON LUIGI Il piacere è il mio... le mie più vive congratulazioni... e la sposa? (si mette a preparare l'altare con un piccolo crocifisso portatile... bacia la stuola e se la mette... appoggia il suo libretto da dove leggerà la formula... appoggia le fedie sull'altarino e le benedice)
- ENZO Già 'ndo sta Rosanna...?
- EMILIA Stea dietro a nui... l'essimo pijata da la camera... era pronta...
- SANDRA Vado a vedè se che è successu?
- ADRIANO Ma che deve esse successu... quello che vene doppo ?!
- EMILIA Arcuminci Adrià? E daje 'na chiusa...

ENZO Scusate sa... ma invece de sta a fa batti e becco... non se potrebbe annà a vedè che fine ha fatto la sposa?

SANDRA Enzo... ma tu le cianchette non ce l'hai Enzo?

ENZO E bastava dillo... ce devo anna io? Ce vado io!

SANDRA Pijala e portala qui su che facemo...

ADRIANO Li fochi... sentirai che scrocchi: vedrai si che spettaculu

ENZO (Sporgendosi dalla quinta) Eccote! Ma stai qui dietro: che ciai te sendi male?

EMILIA (Accorrendo) Se sende male?...

SANDRA (Accorrendo) Ma non è niente vedrai quella è l'emozione tesoro mio: capita!

ENZO (Chiedendo a Rosanna) E' l'emozione? Ma via la gente se spusa a mijuni... è 'na cosa normale (tendendole la mano) daje su veni co me te porto all'altare!

ADRIANO Sentirai li scrocchi... si che catramine...

ENZO (Invitando Rosanna) Vieni prendimi sotto braccio... (Rosanna esce dalle quinte e prende sottobraccio Enzo... le due zie si mettono dietro a mo di piccola processione e lo zio Adriano accodato dietro a tutti)

(12 BRANO MUSICALE Lasciarlo anche sopra le voci fino alla fine)

EMILIA (Mentre vanno all'altare) Tanti auguri fiji mia... de pace e sirinità

ADRIANO Auguri anche pe' lu spettaculu pirotecnicu...

EMILIA Ma come te spigni? 'ndo se stacca la spina !?

- DON LUIGI (Abbracciandola) Rosanna carissima...
- ROSANNA Luigi... (lo abbraccia e lo bacia)
- DON LUIGI (Tenendola stretta) Ho il cuore gonfio di gioia...
- ROSANNA Lo immagino Luigi... lo immagino
- DON LUIGI Si realizza un sogno che ho atteso per anni e finalmente è stato esaudito. Sono emozionato e felice come se fossi alle prime armi...
- ROSANNA Ho preferito che ci fossi tu Lui... diversamente... non ce l'avrei fatta?
- DON LUIGI E perché... Enzo qui... è proprio un bravo giovane... e anche gli zii mi pare ti abbiano accolta in modo straordinario
- ROSANNA Sì sì... infatti
- DON LUIGI E allora cos'hai... ti vedo bianca... tesa... tremante
- ADRIANO Ciavrà paura de li fochi artificiali... co lle straccia de botte!
- SANDRA Ma insomma un po' di rispetto... il parroco sta parlando alla sposa
- EMILIA Ma che je lo dici a fa... no lo sai Adriano se com'è?
- ADRIANO Come so... forza dimmelo
- EMILIA Statte zitto e fa parlà lu prete... che non è il momento
- DON LUIGI Non temere Rosanna... il Signore benedirà questa unione e tutte le paure si dissolveranno come neve al sole

- ENZO Gajardoooooooo... lo dicevo io che si gajardo (prova a dare una pacca sulla spalla ma Luigi lo serma con un gesto)
- DON LUIGI D'altronde sposarzi è un passo importante che prevede la costruzione di una nuova famiglia e l'arrivo dei figli che il Signore vorrà donarvi.
- SANDRA Ohhhhhhh si si... divento ziaaaaaaaaaa!
- ADRIANO Veramente già ce si zia...
- SANDRA Zia de andri nipoti volevo di... Enzo... Rosanna quando ce li fate sett'otto nipotini?
- ENZO Come no... mettemo su una squadra de pallone...
- DON LUIGI I figli sono una benedizione e vanno accolti... non conta quanti ne verranno
- ENZO Sci ho capito... vedremo... col tempo... più avanti
- DON LUIGI Tu Rosanna oggi mi dai una grande gioia. Officiare il tuo matrimonio è il sogno che si avvera.
- ADRIANO Sci ma se chiacchieramo solo facemo notte... damoce una mossa
- EMILIA E statte zitto... lascia fare al parroco
- DON LUIGI No no... lo capisco benissimo... anche voi non vedrete l'ora di vedere uniti in matrimonio questi due baldi giovani
- ADRIANO Sicuroooooo... me morivo da la voglia!

DON LUIGI E allora forza... iniziamo questo rito che seppure abbreviato ha in se tutto il grande significato spirituale del gesto che stiamo per compiere. (si stacca da lei e la spinge indietro verso Enzo accompagnandola con la mano) Ora vai Rosanna... vai dal tuo sposo... e che il Signore sia con voi...

ENZO (Bassa voce) Scusa una cosa: Ma lu conosci?

ROSANNA (Bassa voce) Lo conosco sci

ENZO (Bassa voce) E come lo conosci?

ROSANNA (Bassa voce) E' un cliente....!

Enzo annuisce ammutolendo

EMILIA (A Enzo) Che ha detto?... Un cliente?

ENZO No: no no... ha detto Credente! Frequentano lo stessu gruppu di preghiera.

SANDRA 'Sta fija cià tutti li preggi de lu monnu!

DON LUIGI Allora se siete pronti? Vorrei dire solo due parole non certo una predica... ma due parole sul significato di ciò che stiamo per fare concedetemele.

ADRIANO A beh! Questo arcomincia con le chiacchiere?

EMILIA Adria'... se no la fai finità t'azzitto io

SANDRA Ma un po' de stricchinina ne la comomilla no è?

ADRIANO E' vero... non capisco come mai non ce la metti... e penzà che te mijiorerebbe!

EMILIA Allora la fate finita tutti e due e semtimo lu prete?

DON LUIGI Vedete figli miei carissimi... la vita ci pone sempre davanti a delle scelte: alcune sono importanti altre meno... eppure... ognuna di esse costruisce mattone su mattone il nostro futuro...

Quelle importanti le ricordiamo mentre le altre le dimentichiamo, ma se ci soffermiamo a pensare tutte sono il “fine” della nostra vita, così come Dio è Fine di tutto ciò che è visibile e invisibile. Per le cose visibili Dio ci ha donato gli occhi per guardarle, le mani per toccarle, la bocca per assaporarle... ci ha dato insomma i sensi per apprezzarle pienamente.

Ma per le cose invisibili? Per quelle che attengono alla nostra sfera emotiva come l’emozione che noi tutti proviamo in questo momento di grande significato simbolico e per l’effetto ancora sconosciuto che questo gesto avrà nella proiezione futura della vostra vita che cosa ci ha donato?

Vedete fratelli carissimi: il matrimonio è eucarestia. L’eucarestia assimila infatti l’uomo al Cristo e lo rende capace di farsi dono. Il matrimonio è dono di sé al compagno o alla compagna... un dono d’amore che si fa eucarestia proprio come Cristo per amore accettò la sua passione.

ADRIANO Anche io ho accettato la mia passione... 32 anni... no dico... più in croce de così!

EMILIA Io me sa che oggi te sconocchio...

SANDRA Lu prete sta dicenno una cosa importante e quistu scherza... io proprio non lu capisco

ADRIANO Ma no scerzo manco pe’ gnente: 32 anni de passione so stati!

- DON LUIGI (Alzando un po' la voce) E allora....
- ADRIANO Sto zitto sto zitto
- EMILIA Ecco... bella figura che ce fai fa
- DON LUIGI (Riprendendo calmo) E allora.... quale grande dono c'è stato dato per vedere le cose invisibili?
- ADRIANO (A Emilia sotto voce) Lu microscopio? (Emilia gli da una gomitata che Adriano accusa piegandosi e soffrendo in silenzio. Sandra da qualche pacca di soddisfazione ad Emilia)
- DON LUIGI No no... stavolta non ha detto una banalità... ci ha donato un microscopio...
- ADRIANO (sofferente) Ete vistu che ceo raggione!
- DON LUIGI Un microscopio che consente di individuare la verità dell'amore. Abbiate il coraggio di dirvi "il nostro amore è più forte delle difficoltà". E perché questo sia veramente, come disse San Pietro Apostolo nella sua prima lettera, "voi mogli, siate sottomesse ai vostri mariti..."
- ADRIANO Sciiiiiiii ... e quando mai?
- DON LUIGI "perché, anche se alcuni si rifiutano di credere alla parola, vengano, senza bisogno di parole, conquistati dalla condotta delle mogli. E ugualmente voi, mariti, trattate con riguardo le vostre mogli..."
- EMILIA Sciiiiiiii... e quando mai?

DON LUIGI “E siate partecipi delle loro gioie, animati dalla verità dell’amore.” Questo è il solo vero dono che ci è stato fatto: scegliere. Per tutte le cose invisibili ci è stato dato il dono della scelta chiedendoci in cambio di credere nella scelta che facciamo...

Essa figli miei è la mano divina sulla nostra testa...
facciamone buon uso!

(LUCI: Si accende lo spot)

(Pausa)

(13 RUMORE: Si sente un tuono)

ALESSIO Ci sono signore Ci sono! stavo solo pensando che Don Luigi ha ragione quando afferma che sulle scelte si posa la tua mano...

Ma rischio di perdere il filo: Rosanna sta scegliendo di abbandonare il marciapiede oprando una truffa. Enzo di gestire il patrimonio di famiglia con un falso. Le zie vogliono lo sposalizio ad ogni costo e lo zio è teso a dimostrare la teoria cospiratoria.

Perdo il filo Signore perchè la linea che marca il confine non è chi ha ragione o no, ma chi ha la tua mano sulla sua testa e a me sembra nessuno.

L’uomo confonde troppo spesso il fine con il mezzo per raggiungerlo, decide secondo opportunismo, non crede nelle scelte che fa, ne accetta solo le conseguenze e poco importa cosa e chi divora: è onnivoro.

Però così sia! Hai concesso la libertà devi consentire all’uomo di sbagliare! Anche in questo è la tua grandezza

(LUCI: Si spegne lo spot)

DON LUIGI Nel nome del padre del figlio e dello spirito santo...

In coro Amen

DON LUIGI (Leggendo sul suo libro)

Carissimi, siamo qui riuniti, per unire questo uomo e questa donna nel sacro vincolo del matrimonio, istituito da Dio, regolato dai Suoi comandamenti, benedetto da nostro Signore Gesu Cristo, e rispettato da tutti gli uomini.

SANDRA (Si lascia andare ad un sibilo di piano acuto e politonale)
Mmmmmmmmmmmmmmh!

DON LUIGI Siete liberamente venuti nella casa del Padre perché la vostra decisione riceva il suo sigillo e la sua consacrazione davanti a me. Cristo vi rafforzi con il sacramento nuziale, perché vi amiate l'un l'altro con amore inesauribile e assumiate responsabilmente i doveri del matrimonio.

SANDRA Mmmmmmmmmmmmmmh!

DON LUIGI Consapevoli dunque della vostra decisione, vi impegnate ad accogliere con amore i figli che Dio vorrà donarvi e ad educarli secondo la Parola di Cristo e l'insegnamento della Chiesa.

SANDRA Mmmmmmmmmmmmmmh!

DON LUIGI Pertanto nel nome di Dio vi chiedo di esprimere le vostre intenzioni: Rosanna, vuoi tu prendere Enzo come tuo sposo e promettere, davanti a Dio e questi testimoni, di amarlo e rispettarlo in qualunque circostanza, in ricchezza e in povertà, nella gioia e nel dolore, nella buona e nella cattiva sorte finché morte non vi separi ?

(Lunga pausa di silenzio durante la quale gli zii si guardano come per dire ma che fa non risponde? Enzo rompe gli indugi)

ENZO Rosa'... ha detto a te...

ROSANNA Ho sinditu...

ENZO Beh allora? Rispondi su...

DON LUIGI No no aspetta... non può essere forzata...

ENZO Ho capitu ma che dovemo fa?

SANDRA Don Luigi... potrebbe rilege la formula?

ADRIANO A beh... come no?

DON LUIGI Certamente.... potrei ma servirebbe? (rivolto a Rosanna)
Rosanna... vuoi che rilegga?

ROSANNA No Lui'... l'ho sindita e l'ho pure capita...

ENZO E allora?

ROSANNA E allora.... (prendendo coraggio) Allora basta co lo legge,
basta co' tutti sti discorsi, basta co li sotterfugi...
(lanciando il bouquet): Io so' una puttana....

EMILIA E SANDRA Una puttanaaaaaaaaaaaaaa?

DON LUIGI (Segnandosi) Madre santissima... ma che dici?

ENZO (Per coprire) Dice che je penne la sottana...

ROSANNA No Enzo... no! basta co' lu coprì tutte le cose che dico,
basta co' le finzioni... io so' una puttana! Ho fattu la
puttana fino a ieri sera dietro la stazione in via dei Platani.

ADRIANO (Trasalendo) Eccolla do' lo vista... via de li platani come no... dietro la stazione... lo sapeo io! (e comincia a sparare come i fuochi d'artificio) Pim pam pun tram

EMILIA (Ad Adriano) Brutto schifosu! E tu come fai a sapello... allora c'eri pure tu?

ADRIANO (sufficiente) Maaaaaaa ioooooo passeggiavo...

SANDRA Sciiiiiii come no... sasseggiava lui...

ENZO Perfettu... mo emo chiaritu propiu per bene...

DON LUIGI Rosanna.. ma davvero stai dicendo... tu... la mia Rosanna

ADRIANO E vaiiiii se possono fa li fochi qartificaili adesso... Pim pam pum ta tam

EMILIA (Rivolta a Sandra) Ma come sarebbe una puttana?

SANDRA E che ne so io... (insinuando) chiedi a Adriano che s'è ricordato dove l'ha vista...

(Emilia si volta verso Adriano che la guarda e mima i fuochi d'artificio)

SANDRA (Rivolta a Rosanna) Brutta zozza... e tu saresti venuta qui a imbroja a nojardri?

ROSANNA Ma io non so' vinuta a imbrojà gniciunu... Enzo parla tu... senno lo dico io!

SANDRA Enzoooooo Enzoooooo: Che ciai da dicce Enzo?

ENZO Ma guarda tu in che casinu m'hai missu...

EMILIA Inzomma tu saristi... una de quelle?

DON LUIGI Una di quelle... la mia Rosanna... la mia piccola Rosanna

- ROSANNA Esattamente: e per chiunque arria lu momentu de fa li cunti co' la propria coscienza. Per me è arriatu mo!
- EMILIA (Ad enzo) Enzo... Enzo... Non me di che stavate daccordu...? Ccucì pijavi lu patrimoniù de famija e lu scialacquavi?... (si rivolge ad Adriano) Adria' a la fine ceì raggione tu...
- ADRIANO Ah chiavevo raggione io?... Ah mo allora li pozzo fa li fochi artificiali... pim pam pum... ta tam ahahahaha mo non me dici niente è... pam pam ta tam
- ENZO Ma che scialacquavo? Io non ceo intenzione de toccà mancu un euru! Solu non capivo perché pe' gestì lu patrimonio de famija me dovevo spusà...
- ROSANNA Dice la verità!
- SANDRA Zitta tu brutta schifosa!
- DON LUIGI (Cercando il perdono) Brutta schifosa la mia piccola Rosanna... no... brutta schifosa no...
- EMILIA Ma tu Enzo si propiu paciu... te saristi sposatu una puttana...?
- DON LUIGI No... Rosanna no... la mia piccola Rosanna non può essere una... Una...
- ENZO Ma che sposatu... sì... non hai capitu che anche lu prete è fintu... me l'ha mannatu l'agginzia d'arte e spettaculu...
- EMILIA Pureeeeeeeeeeeee....
- DON LUIGI (Interdetto) Ma veramente io...

- SANDRA (Rivolta al parroco) A la faccia Don Lui'... ma non te virgugni bruttu impostore che non si andru a prosà una prostituta co' mi nipote profanando un abbitu e una cappella consacrata?
- ADRIANO (Mimando i fuochi) Pim pam ta tam... tram tram... bum
- ROSANNA Luigi non ha profanato niente!
- DON LUIGI (Amorevole) La mia piccola Rosanna...
- ENZO (al prete) Aoooo so ddu ore che stai a di la mia piccola Rosanna... cambia disco mancu ve foste conosciuti da bardascitti!
- ROSANNA E infatti Luigi... è mi fratello: mi fratello prete!
- ENZO (Balbettando) Tu... fratellu...?
- ROSANNA Sci mi fratellu...
- ENZO (Balbettando) Tu... fratellu...Gigi... quello de la telefonata...
- ROSANNA Propiù issu...
- ENZO Ma lu bosse?... Vestito de nero... ma come è possibile...?
- ROSANNA L'agginzia telefonò perchè l'attore s'era infurtunatu e io l'ho sostituitu...
- ENZO Ah... Un' associazione a delinque...
- ROSANNA Ma lui non ha nessuna colpa... non sapea niente: ho architettatu tuttu io...
- EMILIA Ma perché l'avristi fattu?

SANDRA Si: perché l'avresti fatto?

ROSANNA Pe' levamme da lu marciapiede... sapeste com'è difficile campà tutti li giorni co' quello che semo... voleo da' un taju a questa vita, ma ccucì no: ccucì non è giustu! (e piange)

DON LUIGI Eccola la verità dell'amore...

ENZO Ma che verità e verità! Praticamente ce stessimo pe' spusà per davvero?... Me cce sendo quaci male: tu saristi Gigi 4.444? Ma penza un po' me steo a fa frega da un T9...

(LUCI: Si accende lo spot)

ALESSIO E no... no... questo proprio no... questo urla vendetta al cospetto di Dio!

(14 RUMORE: Si sente un tuono)

ALESSIO Perdonami Signore, è un modo di dire, ma tu capisci che per me che ho avuto tre mogli che hanno attentato al mio patrimonio... sentire qualcuno che antepone ad ogni cosa il valore morale... mi obbliga quanto meno a prendere in esame una soluzione ecco... Si insomma a proporre un cambiamento...Ohhhhh al diavolo: sbattimi all'inferno Signore, ma io intervengo... (ridendo imbarazzato) No! Non volevo mancarti di rispetto, ma quale inferno, non mi avrai preso mica sul serio? Come vuoi tu: stiamo a guardare. Si si comprendo: il libero arbitro. La fiducia nel cuore dell'uomo.... Ehhhhh va bene Signore va bene speriamo che nel loro cuore alberghi ancora la responsabilità: ce ne vorrà un pelo in questo mondo... non solo in quest'altro?

(LUCI: Si riaccendono)

- DON LUIGI Come sai che mi chiamano con tutti 4?
- ENZO Me l'ha detto essa.
- DON LUIGI E t'ha spiegato perché...
- ENZO Sci... perché Gigi co' lu T9 se scrive co tutti 4...
- DON LUIGI Non è per questo: mi chiamano così perché sopra la mia cella ho scritto due versi del vangelo di Luca e Matteo entrambi i 44: *«Il pregio di un albero lo si riconosce dai frutti: Amate i vostri nemici e perdonate i vostri persecutori»*”.
- SANDRA Belli frutti che ha dato l'albero... una puttana!
- DON LUIGI Una donna semmai... una donna che come la Maddalena si piegò per piangere ai piedi del Cristo la sua miseria. Rosanna ha dato a tutti noi l'esempio di ciò sia la verità dell'amore.
- EMILIA (Sbrigativa) Che significa don Lui'...
- DON LUIGI Che sarebbe stato molto più semplice tacere! Pensate quale dramma ha vissuto denunando la sua anima...
- tacendo avrebbe sposato Enzo e se mai fosse stato quello il suo scopo, sperperato il patrimonio di famiglia.... Tacendo avrebbe cambiato vita all' insaputa di tutti, ma non pulito la sua coscienza... Tacendo si sarebbe adeguata all'ordine dettato dalla falsa morale come spesso accade nella nostra vita.
- Lei invece ha scelto. Dovremmo tutti riconquistare il significato delle scelte. Sapete: la lingua greca esprimeva il concetto d'amore in modo più diversificato di noi. Usava tre parole diverse:

DON LUIGI Eros: amore corporale dominato dall'istinto e forse il più impuro? Comunque l'unico di cui si è parlato qui. Ma le altre due parole determinano la verità dell'amore: Filia... l'amore dell'anima intessuta di sentimenti e al sorgere del Cristianesimo Agape... la natura spirituale dell'amore... quella che si origina nelle libere scelte dell'uomo.

E Rosanna liberamente ha scelto la verità. L'unica sola cosa che veramente conti nell'amore, per questo Rosanna... se peccato c'è stato sei stata già perdonata.

EMILIA Ah ecco! E Noi allora dovremmo perdonà ?

SANDRA Eccome no? Una vorta perdonatu che emo ottenutu? (rivolto a don Luigi) eh padre... vistu che anche lei è vittima: dica la sua... che ottenemo perdonanno?

DON LUIGI Con la formula io perdono te e tu me davvero a poco...

ADRIANO (Ridendo) Che straccia de fochi che emo fattu... anche lu prete ha detto che non serve a niente! Pim pam pum...

DON LUIGI Si ma aspetti: In questa storia c'è stato chi fingeva di prendere moglie e chi avrebbe voluto sposarsi davvero; chi imponeva un matrimonio e chi lo ostacolava.

ADRIANO E beh... allora? Lu monnu è bellu perchè e variu eh!

DON LUIGI Questo è vero almeno quanto è vero che ognuno, con il suo comportamento, ha favorito l'errore degli altri!

ADRIANO (Serio) Sci... questo è giustu!

DON LUIGI Quindi l'unico vero perdono non è quello che possiamo darci a vicenda, ma quello che possiamo chiedere a chi è più di noi trovando il coraggio di essere giudici inflessibili.

(LUCI: Si accende lo spot)

(Pausa)

(15 RUMORE: Si sente un tuono)

DIO (Rombante) Alessio!!!

ALESSIO Presente!

DIO La smetti di smanettare sul T9?

ALESSIO Eh... Signore lo sapevi che scrivendo il mio cognome appare il mio nome: comincio a pensare che dietro a tutto questo ci sia un disegno.

DIO Cosa vuoi dire: spiegati meglio!

ALESSIO Voglio dire che se hai visto bene quel che successo, sulla terra la comunicazione è cambiata... per farti comprendere dovresti... modernizzarti.

(16 RUMORE: Si sente un tuono+sonoro)

ALESSIO Ohhhhhhh... vedi che anche questo in qualche modo ci ricorda che sei "tu" il gestore telefonico!

DIO Certamente Alessio: "L'utente da me chiamato è immediatamente raggiungibile"... non basta?

ALESSIO Ho paura di no Signore

DIO E cosa occorre che faccia ancora?

ALESSIO Devi aiutarli sennò da soli non ne vengono a capo... si sono talmente intrecciati nella loro comunicazione che non ti capiscono più se anche tu non ti dai un soprannome in T9!

DIO Ma Alessio... io che ho creato tutte le cose vuoi che non abbia pensato a questo?

ALESSIO Non lo so' Signore ciai pensato?

DIO Ma certo... "Dio è Fine"?

ALESSIO Si lo so... il fine di ogni cosa visibile e invisibile...

DIO Non hai capito: in T9 se scrivi "Dio è" appare la parola Fine

ALESSIO (Stupito e incredulo) Ma dai!!! Ma non ci posso ... aspetta...! Ma...! E' vero Signore... avevi previsto anche questo?... controlla tutto, vedi tutto, non ti sfugge niente e nessuno.... neanche io... Alessio Blessin, della stirpe di quei Blessin che ebbero illustrissimi natali...

DIO (Un po' annoiato) Alessio...

ALESSIO Si Signore?

DIO (Un po' annoiato) Ma cosa fai? Ti ripeti?...

ALESSIO Chiedo scusa... era l'impeto...

DIO Dai chiudiamola qui e indica la soluzione agli ascoltatori

ALESSIO La soluzione è agire secondo coscienza... e questo soddisferà la vostra sete di amore o di odio, di giustizia o di vendetta, di partecipazione o indifferenza, ma in qualsiasi modo agiate siate pronti a pagare pegno; Ogni scelta, ricordate, ha la mano di Dio sulla vostra testa: fatene buon uso e Buon Natale a tutti.

(LUCI: Si spegne lo spot)

(17 BRANO MUSICALE) (Cala il sipario) FINE